ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro, però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largho 64 millimetri, alte m.m. 2 8/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella [illegible] Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: Ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 20 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7931

Le entusiastiche accoglienze dei londinesi ai reali d'Italia.

Da Windsor a Londra.

LONDRA 19 (FABIAN). E' oggi la giornata più importante di tutto il programma per i festeggiamenti dei reali d'Italia. Essi saranno intrattenuti prima all'ambasciata e poi al Guildhall. Fino da stamane alle nove le truppe cominciarono ad essere guidate nei varî punti del percorso per venir disposte e allineate più tardi da una parte e dall'altra delle strade. Oltre i 10 battaglioni della Guardia arrivarono dalle guarnigioni vicine circa ottomila uomini, ai quali stamane presto venne servito il «breaxford» in strada entro canestri adorni di nastrini tricolori. Nelle strade lungo il percorso dalla stazione di Paddington all'ambasciata in Grosvenor Square, e di qua al Guildhall, vi è una grande animazione.

Da mille finestre pendono arazzi, drappi e bandiere che insieme con le decorazioni delle strade dànno un'aria festevole. Ovunque sono motti italiani. Si vedono dei grandi V. ed E. intrecciati e inoltre, molti «Viva l'Italia!», «Viva il Bel Paese!», «Benvenuti dalla Terra del Sole!» «Viva la regina Elena!». In Andley Street, vicino all'ambasciata, da una finestra pende una grande stella: nel mezzo si legge la parola «Zivio!» ed ai lati si leggono i nomi di Vittorio, Elena, Jolanda e Mafalda. Alle 9.30 i reali col loro seguito sono usciti dal Castello di Windsor e si recarono, salutati dalla folla, alla stazione della South Western Railway, ove un treno reale è pronto per essi. Il tempo era bello.

Arrivarono alla stazione di Paddington (Londra) alle 11.02. Le autorità militari per ordine del re e le autorità municipali del «borough» di Paddington erano ivi a riceverli. Una squadra d'onore con banda era schierata nell'interno della stazione.

Il re discese immediatamente dal treno seguito dalla regina. Il re portava l'alta uniforme di generale; la regina vestiva un abito di seta lillà, con cappello guarnito di merletti color crema, e un magnifico mantello pure color crema.

Il maresciallo Wood mosse incontro ai sovrani. La compagnia presentò le armi e la banda intuonò la marcia reale, mentre la folla prorompeva in entusiastici applausi. Terminate le presentazioni i sovrani si diressero alla sala di ricevimento ove il Lord mayor del «borough» presentò un indirizzo, cui il re rispose ringraziando vivamente. Quindi i sovrani presero posto nella vettura col duca di Portland. La carrozza è quella che fu fabbricata per l'incoronazione di re Edoardo e poi non fu più adoperata. Era tirata da sei cavalli. Il re rispondeva col saluto militare alle ovazioni della folla; la regina si inchinava sorridendo. Nel punto ove si incontrano le due grandi strade di Oxford street e di Regent street, i mayors di Holborn, Paddington e Marylebone, presentarono ai sovrani indirizzi di felicitazione.

Il corteo reale giunse alle 11 e venti in quella località. La musica intonò l'inno reale italiano e la folla fece ai sovrani un'accoglienza imponente. Si udirono molte grida di viva e di zivio. Gli indirizzi presentati dai mayors contengono i migliori auguri ai sovrani. Il re, terminata la lettura, ringraziò inchinandosi e parlando inglese, disse: «Grazie vivissime; è molto gentile da parte vostra di accoglierci in modo così cordiale». Dopo la presentazione ai sovrani un numeroso gruppo di italiani cantò l'inno italiano. La carrozza reale restò ferma circa quattro minuti. I sovrani si mostravano soddisfattissimi. La bellezza della regina forzava l'ammirazione di tutti. Il sole splendeva illuminando gaiamente l'immensa folla.

Quindi il corteo proseguì suscitando sincero entusiasmo tra la folla immensa che faceva spalliera, fino all'ambasciata italiana.

All'ambasciata italiana.

LONDRA 19 (F). L'ambasciata italiana sorge in Grosvenor Square: è un palazzo a tre piani, d'apparenza modesta, con le pareti del colore... di Londra. Lo «square» era sbarrato fin da stamattina dai «policemen», i quali non lasciavano entrare altro che gli invitati e muniti di «pass» speciale. I sovrani furono ricevuti dal duca Caetani di Sermoneta, dal nobile Carignani e dagli alti membri dell'ambasciata italiana. All'entrata facevano ala i veterani garibaldini. Essi, quando la società fu fondata, nel 1884, erano in settanta, di cui quaranta inglesi. Ora sono ridotti appena a una trentina, di cui sedici sono inglesi. Il presidente dei veterani è il barone Celli, il vicepresidente è il signor Pizzi, e il segretario il signor Pogliaghi. Il re gradì molto il pensiero di questa guardia d'onore anglo-italiana, formata dai superstiti delle guerre dell'indipendenza e, nello entrando, come più tardi nella sala superiore dell'ambasciata, scambiò cortesi parole con alcuni di essi, specialmente col barone Celli e col Pogliaghi. Nella prima sala a destra dell'ambasciata, unita a una serra, in cui erano stati disposti vasi di palme e di fiori, si trovavano in attesa i 700 convitati. I reali, preceduti dall'ambasciatore e accompagnati da donna Maria Pansa col seguito, salirono l'ampio scalone al primo piano: dove tre ampie camere, riccamente addobbate e artisticamente ammobigliate, erano state disposte per il ricevimento. Da qui i reali si recarono a visitare il duca di Cambridge, che, stante la grave età, non aveva potuto recarsi ad incontrarli, e li attendeva nello studio dell'ambasciatore. Dopo uno scambio di auguri, i sovrani tornarono nel salone, dove l'ambasciatore Pansa lesse l'indirizzo della colonia italiana, organizzato dalla Camera di commercio italiana in Londra. Seguirono le presentazioni delle notabilità della colonia, dopo di che la regina con le dame di corte tenne circolo in una sala, [illegible] altra. Fra i presenti al[illegible]ambasciata notai anzitutto Guglielmo Marconi, che portava la commenda e si mostrava completamente ristabilito in salute; Eleonora Duse, che si trova qui a Londra per una «tournée» artistica; il vecchio ma sempre arzillo e loquace Paolo Tosti; rappresentanti di associazioni e di giornali italiani, inglesi e francesi ecc. ecc.

Il ricevimento durò poco più di un'ora. Il re s'intrattenne con molte delle notabilità presentategli. La regina, affabilissima e sorridente, ebbe parole gentili per tutte le signore presenti, ma conversò particolarmente con la Duse. Durante il ricevimento fu servito al pianterreno, nella sala da pranzo, il «buffet». Molti però, dovendo partecipare alla cerimonia del Guildhall, abbandonarono prima l'ambasciata. I sovrani partirono al tocco.

Dall'ambasciata al Guildhall.

LONDRA 19 (F). Dall'ambasciata al Guildhall il corteo reale passò, attraverso due file di soldati, lungo una delle principali e più vecchie arterie di Londra. Uscendo da Grosvenor Square, le carrozze raggiunsero per North Andley Street, l'ampia lunga e famosa Oxford Street, tutta addobbata e imbandierata per la circostanza. All'entrata della City era stato eretto una specie di trofeo e più in là alcuni archi di sempreverdi. Ovunque pendevano stemmi e scudi coi monogrammi dei reali e con motti italiani. Anche gli addobbi furono fatti in modo da presentare un insieme di bianco, rosso e verde. I reali furono acclamatissimi per tutto il percorso, in certi punti capannelli d'italiani si fecero notare per il loro entusiasmo con cui gridavano gli «evviva» e sventolavano i fazzoletti. La regina era ammiratissima: essa ha veramente conquistato tutte le simpatie degli inglesi. In Cheapside, la strada essendosi fatta piccola, le acclamazioni sembravano anche più assordanti: le finestre erano letteralmente gremite di gente. Finalmente il corteo volta a sinistra per Kings Street e arrivò al Guildhall, facendo alzare un volo di piccioni, che fino allora erano rimasti imperterriti sul piccolo «square».

L'indirizzo della City.

I principi di Galles, i duchi di Connaught, le principesse Margaret e Patricia ed altri membri della Casa reale erano arrivati fino dal tocco al Giudhall ed erano stati ricevuti dal Lord Mayor, dagli sceriffi dagli «aldermen» e dalle altre autorità sotto il Portico e condotti nella Pinacoteca in attesa dei reali. Per quell'ora la Libreria, dove doveva seguire la cerimonia dell'indirizzo, era già occupata da tutti gli invitati. La Libreria non è stata decorata per la circostanza: solo sui caminetti si vedevano dei fiori combinati in modo da formare il tricolore italiano. Sotto l'alta finestra gotica, a vetri istoriati, della Libreria sorgeva un palco, alto trenta o quaranta centimetri. Sul palco c'erano una sedia di quercia per il Lord Mayor e due più piccole, da una parte e dall'altra, per il re e per la regina: di fronte alle sedie c'era un tavolo con su il cofanetto che, coll'indirizzo, doveva essere presentato al re. Questo cofanetto contiene sessantacinque once d'oro di 18 carati ed ha la base di legno verde. La base dorata rappresenta il mare da cui il Regno Unito è circondato: di sopra rami d'ulivo e di quercia si intrecciano simboleggiando la unione dell'Inghilterra e dell'Italia.

Poco dopo la 1.30 la fanfara dei trombettieri della City annuncia l'arrivo dei sovrani. Allora il Lord Mayor e gli altri ufficiali andarono loro incontro, li condussero per il lungo corridoio fino alla Pinacoteca e di là entrarono in processione nella Libreria, in mezzo agli applausi, agli evviva, alle acclamazioni dei presenti che si erano alzati tutti in piedi. La processione era così costituita: precedevano i trombettieri in costume scarlatto, venivano poi il maresciallo della City, i sottosceriffi e i membri del comitato per il ricevimento, poi il Town Clerk, gli sceriffi e gli Aldermen. A questo punto venivano i principi di Galles e gli altri membri della famiglia reale, i ministri, l'arcivescovo di Canterbury e l'ambasciatore Pansa; poi preceduto dal portatore della Mazza e del portatore della Spada si avanza il Lord Mayor sir J. Ritchie, nel costume di conte, di colore rosso incarnato, col copricapo di pelliccia, e sul petto la catena d'oro e il pendente di diamante. Al Lord Mayor seguivano, fatti segno ad una vera ovazione, il re e la regina.

Il Lord Mayor prese posto nella sedia di quercia, alla sua sinistra sedette il re, alla sua destra la regina. Allora il «Town Clerk» o segretario si alzò (dacchè la cerimonia aveva formalmente il carattere di una riunione del Common Concil) e disse che nell'«agenda» dell'assemblea c'era al N. 6 (gli altri numeri hanno una esistenza mitica) la proposta di presentare un indirizzo ai sovrani d'Italia. Detto ciò sedette e si alzò il Recorder della City sir Forrest Fulton, in toga nera e gran parrucca bianca a leggere l'indirizzo. Questo comincia così:

«Alle L. L. M. M. il re e la regina d'Italia: Noi, il Lord Mayor, gli «aldermen», e i comuni della City di Londra, riuniti in Consiglio dei Comuni, desideriamo offrire le nostre cordiali congratulazioni per l'arrivo delle Vostre Maestà in questo paese come ospiti amati del nostro graziosissimo sovrano e ci avventuriamo, da parte dei nostri concittadini e di noi stessi, di rendere alle Maestà Vostre il più sincero e cordiale benvenuto e ringraziarvi per l'onore fattoci col venir qui oggi ecc.»

L'indirizzo prosegue ricordando la visita storica alla City di Vittorio Emanuele II dopo la guerra di Sebastopoli, riaffermando l'amicizia fra Inghilterra e Italia e facendo il voto che questa abbia a durare e a contribuire al mantenimento della pace del mondo. L'indirizzo conchiude augurando salute e felicità ai reali, ed è firmato James Bell, «town clerk.

Come il Reader ne ebbe finita la lettura il Lord Mayor si volse, a S. M. il re e gli disse: «Io ho il gran piacere di chiedere a Vostra Maestà ed a Sua Maestà la regina di accettare questa copia dell'idirizzo». Il re rispose dicendo: «Milord Mayor, ringrazio voi e la corporazione a nome mio e della regina delle parole cordiali dell'indirizzo e dello splendido ricordo che mi avete dato della mia visita a Londra».

Quindi il re manifestò il desiderio di conoscere i proponenti dell'indirizzo e delle feste tributategli. Il Lord Mayor gli presentò Mister Whorncastle e sir William Treloar.

Quindi il Lord Mayor, i sovrani e i principi si ritirarono per una porticina laterale di destra: gli uomini in una «smoking room» e le signore in una sala dell'Art Gallery, onde dar tempo a tutti gli invitati di passare nel Guildhall. Per far ciò ci vollero circa dieci minuti, in capo ai quali tornatosi a formare il corteo, i reali entrarono nella «Great hall» per il banchetto.

Il banchetto.

La «Great hall» non era stata decorata; solo, dietro la tavola principale sugli scaffali di quercia erano stati portati qui dalla Mansion House il magnifico vasellame d'argento e d'oro e dalle gallerie pendevano drappi di velluto rosso coi monogrammi reali in oro. Quattro piccole bandiere della City si alzavano sul baldacchino sotto cui erano le sedie di stato per il Lord Mayor ed i reali. Sulla tavola d'onore spiccavano oltre quattromila splendide orchidee bianche, rosse e verdi, e sulle altre ventisei tavole parallele e poste entro la tavola principale che si piegava a ferro di cavallo c'era una profusione di gigli, di rose, di crisantemi, in modo da formare dovunque il magico tricolore degli italiani. Quando il corteo, dopo essere passato attraverso il corridoio ornato di palme e allineato di soldati dell'«Honorable Artillery Company» in uniforme scarlatto, entrò per una porticina laterale a destra della tavola principale, tutti gli invitati si alzarono in piedi e scoppiò un fragoroso applauso. Il Lord Mayor dava il braccio alla regina Elena e il re alla Lady Mayoress, Miss Ritchie e dietro venivano i principi reali.

Il corteo fece tutto il giro della tavola a ferro di cavallo, e prese poi posto alla tavola d'onore. In mezzo sedeva il Lord Mayor avendo alla sua destra il re e alla sua sinistra la regina, alla sinistra del re sedeva la Lady Mayoress e alla destra della regina il principe di Galles; da una parte e dall'altra seguivano poi i principi e le principesse e le altre notabilità in ordine di grado. Il «menu» del banchetto servito da Ringe Brymer era prelibato.

I brindisi.

Allo «champagne» si alzò primo il Lord Mayor e propose un brindisi alla salute del re Edoardo e della regina Alessandra. La banda che si trovava in apposita galleria intonò il «God save the King»; tutti i commensali si alzarono e bevettero dopo aver gridato tre volte urrà ai sovrani d'Inghilterra.

Dopo qualche minuto il mayor si alzò nuovamente, e rivolgendosi al re, disse della gioia della popolazione londinese e della sua riconoscenza per la cortese sua venuta nella capitale. Rammentò la visita di Vittorio Emanuele II, che fu alla Guildhall 48 anni fa, e alle parole con cui il sovrano italiano rispose allora all'indirizzo offertogli e che furono consegnate nel libro d'oro della città.

«Come allora - continuò il lord mayor - diamo adesso il benvenuto al re Vittorio Emanuele III, alla sua augusta consorte, la regina Elena. E' un benvenuto che ci viene dal cuore. La valentia, il tatto, l'acuta intelligenza di cui V. M. diede prova sino dal suo avvento al trono, ci riempiono di ammirazione e di rispetto. Desidero che la M. V. possa regnare a lungo, felicemente e gloriosamente». L'oratore ricordò poi l'entusiastiche accoglienze fatte da Roma ad Edoardo VII, che destarono un'eco nei cuori delle popolazioni di tutta l'Inghilterra. Concluse pregando gli illustri ospiti di accettare l'espressione dei sentimenti di viva simpatia e di riconoscente stima dei cittadini londinesi. Brindò quindi alla felicità del re e della regina d'Italia. Gli invitati gridarono tre volte urrà, e la banda suonò la marcia reale italiana.

Il re Vittorio si alzò, salutato da una immensa ovazione, e rispose ringraziando il lord mayor degli auguri presentatigli e del brillante ricevimento, e il principe di Galles per il suo intervento al banchetto. Il re espresse poi la sua riconoscenza per il cordiale ricevimento fattogli dai cittadini di Londra, i quali intendono il suo vivo amore per il popolo inglese e per il suo diletto sovrano. Questo sentimento unisce già da lungo i due paesi. Volgevano tempi burrascosi - continuò - quando, cinquant'anni fa, il mio illustre avo venne qui e disse le parole che furono scritte nel libro d'oro. La nazione italiana aveva cominciato allora la lotta per la sua unità ed indipendenza. Il simpatico appoggio che trovammo in quegli anni di prove nel libero popolo inglese, ha creato una reciproca fiducia, ch'è diventata tradizionale, ed ha creato le cordiali relazioni, non cessate mai tra le due nazioni. Viviamo oggi in un tempo più felice, in un tempo di pace internazionale, di cui Italia e Inghilterra sono divenute fattori attivi e decisi. Sono certo che le due nazioni procederanno sempre concordi nella via del progresso e della civiltà. Compenetrato di questi sentimenti, alzo il bicchiere alla salute del lord mayor e della «corporation of the city of London». Tre urrà salutarono il brindisi reale, che fu detto in inglese.

Il ritorno a Windsor.

LONDRA 19 (F). Terminato il banchetto, il lord mayor accompagnò gli ospiti fino all'ingresso. I sovrani alle 3.30 salirono nelle vetture di Corte, diretti alla stazione. Passando per i quais del Tamigi, furono freneticamente applauditi dagli studenti del Kings College. Giunsero alle 3.45 alla stazione di Paddington. Alle 4.05 salirono nel treno reale, accompagnati dai principi di Galles. I sovrani giunsero a Windsor alle 4.85.

Un commento ai brindisi di Windsor.

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» commentando i brindisi pronunciati iersera al pranzo di gala a Windsor dice: Essi sono notevoli per la evidente cordialità e sincerità. Soggiunge: La viva amicizia che unisce i due sovrani apparisce da ogni linea dei brindisi. Vittorio Emanuele ed Edoardo sono amici, e l'Inghilterra e l'Italia sono unite da vincoli che sarebbe delitto rompere. L'Inghilterra deve moltissimo all'Italia nel campo delle lettere, e noi, conclude il giornale, siamo felici di pensare che l'Italia deve qualche cosa all'Inghilterra per la simpatia che gli uomini di Stato inglesi le dimostrarono all'epoca in cui essa lottava per la sua indipendenza.

Una conferenza fra Tittoni e Lansdowne.

WINDSOR 19 (N). Dopo il ritorno da Londra il ministro Tittoni e il marchese di Lansdowne ebbero una conferenza che durò fino alle 7 di sera. Poco prima delle 8 il ministro Tittoni fu ricevuto in udienza da re Edoardo.

Un comunicato del Governo ungherese

sulle dichiarazioni di Tisza.

BUDAPEST 19 (N). Il Governo ungherese pubblica oggi un comunicato che dovrebbe essere un commento alle dichiarazioni fatte ieri da Tisza. Nello stesso è detto che il presidente dei ministri ha semplicemente protestato contro l'ingerenza dell'Austria nel diritto di Stato ungherese. Il comunicato dunque è tutt'altro che una ritirata di Tisza.

Scambio di visite fra Körber e Tisza.

BUDAPEST 19. L'«Ung. Corr. Bur.» ha da Vienna: Il conte Tisza nel corso della giornata ha fatto una visita al dott. Körber, che gliela restituì subito. Il presidente dei ministri ungheresi parte stanotte per Budapest.

Proteste di partiti austriaci. - L'atteggiamento dei polacchi.

VIENNA 19 (N). Dopo lo scambio di visite fra Körber e Tisza sembra alquanto attenuata l'impressione destata in questi circoli parlamentari dall'attacco del presidente dei ministri ungherese contro Körber. Nondimeno è probabile che domani alla Camera questi in qualche modo risponderà alla botta direttagli dal collega ungherese. Quel che è certo si è che singoli partiti protesteranno a mezzo dei loro capi contro le dichiarazioni di Tisza. Fra quelli che sono più indignati del linguaggio usato da Tisza contro l'Austria sono i polacchi, i cristiano-sociali, i tedeschi liberali-nazionali ed il gran possesso liberale. Gli czechi dicono che il conflitto fra Körber e Tisza è un affare puramente personale e che il Parlamento austriaco non dovrebbe curarsene. Non è ancora certo se gli czechi permetteranno la discussione sulle dichiarazioni di Körber o se la impediranno con l'ostruzione. La decisione sarà presa domani.

VIENNA 19 (N). Secondo una corrispondenza parlamentare privata il club polacco nella sua seduta odierna dopo lunga discussione deliberò all'unanimità di non firmare l'interpellanza che i deputati tedeschi hanno intenzione di presentare nella seduta di domani alla Camera.

Ancora commenti viennesi alle dichiarazioni di Tisza.

«E' assolutamente indescrivibile - si telegrafa da Budapest al «N. W. Tagblatt» - l'impressione prodotta dal discorso di Tisza». E il giornale commenta: «Egli ha detto cose che, se fossero state proferite dal presidente dei ministri d'uno Stato contro quello di un altro Stato non alleato nè amico, sarebbero state la fonte di tali disonoranze da costituire in complesso ciò che nel linguaggio tecnico della diplomazia si chiama «affaire». Sempre secondo il «N. W. Tagblatt» l'unico partito ungherese che sarebbe stato rimasto male all'uscita di Tisza sarebbe il clericale, che già vide rovinare il suo sogno d'una nuova ostruzione trionfante contro il ministero. L'«Extrablatt» dice che «se Tisza non può appigliarsi ad altro genere di successi, prenderà consistenza l'opinione che non sia egli stesso se non uno «straniero di distinzione» in tutti gli affari di Governo, compresi gli ungarici». Il giornale afferma che nei circoli parlamentari austriaci l'offesa fu raccolta «con fredda calma». L'«Arbeiter Zeitung» incomincia il suo articolo col rilevare che Körber «è stato formalmente bastonato dal suo collega ungherese». Körber ha avuto la sua punizione per aver falsificato la verità, cercando di nascondere «che gli Ungheresi hanno ottenuto vantaggi formali e materiali e che il loro Parlamento possiede ora diritti che in Austria sono riservati soltanto alla Corona» e che si è alla vigilia della creazione di un esercito ungherese indipendente. L'«Arbeiter Zeitung» conclude: «L'austriaco paga e l'ungherese è indipendente». La «Reichswehr» si aspetta «una lotta politica a gravissime condizioni fra i presidenti dei due ministeri». Alla «N. Fr. Presse» si telefona da Budapest in termini tranquillanti, esprimendo la speranza che, dopo il primo momento di irritazione, si comprenderà che il discorso di Tisza ha contribuito in complesso a migliorare la situazione. Tale non è però l'opinione di parecchi uomini politici austriaci intervistati dallo stesso giornale, i quali dichiarano che Tisza, col procacciarsi così apertamente il sorriso dell'opposizione, ha fatto trapelare l'intima debolezza del suo governo.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 19 (B). Nell'odierna seduta (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) dopo Szederkenyi parlò Giovanni Becsakazy (kossuthiano), il cui discorso occupò tutta la seduta che fu levata alle 2 e tre quarti.

CONFERENZE DI MINISTRI

per il preventivo a. u. 1904.

VIENNA 19 (B). Al Ministero degli esteri ci fu oggi alle 2 pom. una seduta in cui si gettarono le basi del bilancio preventivo comune per l'anno 1904. Presiedeva Goluchowsky, e vi parteciparono i due presidenti dei ministri, i ministri delle finanze, il ministro comune della guerra e il comandante della marina. Nella compilazione del bilancio si è preso in considerazione il presente contingente di reclute, visto che furono procrastinate le questioni relative alla trasformazione dell'esercito. Il preventivo generale sorpassa di un po' quello dell'anno scorso: per la rinnovazione dei cannoni fu proposto per il 1904 un credito di 15 milioni.

Domani i due ministri delle finanze, il ministro comune della guerra e il comandante della marina terranno un'altra seduta, per decidere su alcune questioni di dettaglio.

LA QUESTIONE DELLE LINGUE

nei giudizi della Carinzia.

KLAGENFURT 10 (N). Ora anche gli avvocati sloveni della Carniola s'ingeriscono nella controversia delle lingue presso gli uffici giudiziari della Carinzia. Ieri a Rodeg ebbe luogo un dibattimento nel quale una delle parti era rappresentata dal patrocinatore dott. Nowak di Lubiana. Allorchè questi incominciò a parlare in sloveno, il giudice distrettuale glielo impedì, con la motivazione che nel caso che una delle parti conosca tanto il tedesco quanto lo sloveno e l'altra soltanto il tedesco, il procedimento deve essere tenuto in tedesco, e che qualora il patrocinatore sloveno non si sottomettesse a questa disposizione, verrebbe considerato come assente, e il processo in confronto del suo patrocinato verrebbe tenuto in contumacia. Allora l'avvocato sloveno si adattò a servirsi della lingua tedesca.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

La deposizioni dell'on. Morin.

ROMA 19 (N). Continua la deposizione dell'ex ministro Morin (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Avv. Ciccotti: Si poteva, per disposizione di legge, impegnare i bilanci per più anni?

Morin: Non esiste alcuna disposizione in proposito, ma era una necessità pratica. Del resto, prima della legge di consolidamento si potevano impegnare i bilanci successivi.

Avv. Ciccotti: Poteva un ministro presentare una legge per stipulare un contratto?

Morin: Qualunque ministro avrebbe potuto portare al Parlamento una legge balorda.

Avv. Ciccotti: Si metta nel verbale che l'on. Morin ritiene balorda una legge per il controllo sulle amministrazioni! (grande ululato).

Avv. Ciccotti: Non so chi siano questi mascalzoni!

Nasce un pandemonio, ma l'energia del Presidente fa tornare la tranquillità.

Avv. Ciccotti: In virtù di quale legge, per il contratto, non si tenne l'incanto?

Morin: In virtù dell'articolo del regolamento sulla contabilità di Stato.

Avv. Ciccotti: Crede che si poteva fare una gara internazionale?

Morin: Secondo me, no; perchè, indetta una gara, sarebbe venuto il sindacato Terni-Krupp, con maggiore danno dell'amministrazione.

Ferri: La gara poteva estendersi alle case cui Krupp aveva ceduto il brevetto.

Morin: No, perchè le fabbriche che avevano comprato il brevetto Krupp dovevano necessariamente avere i prezzi della ditta Krupp. Ad ogni modo io non capisco perchè accusare l'amministrazione della Marina quando paga le corazze meno delle altre nazioni. Il Congresso americano, tre anni fa, considerando i prezzi delle fabbriche americane eccessivi, stabilì i prezzi per legge. Ma i fornitori tennero duro, e la legge dovette essere abolita.

Morin parla quindi dell'aumento dello stipendio al direttore del Consiglio superiore di Marina; rispondendo alle contestazioni della difesa di Ferri.

Il presidente domanda se la carriera di Bettòlo si debba ad influenze industriali.

Morin: Faceva parte della commissione, composta di otto vice-ammiragli e presieduta dal duca di Genova per l'avanzamento a scelta. Il Bettòlo era classificato in modo da avvantaggiarsi di sette posti. La promozione di Bettòlo a capitano di corvetta fu meritata. Quanto al Guevra, lo credo un distinto ufficiale. Egli rimase fuori del quadro d'avanzamento e sostenne che la sua mancata promzione era ingiusta. Rimase però in minoranza.

Avv. Craveri: Chiede se il Cuniberti, nonostante la sua condotta un po' riprovevole, fu chiamato da Bettòlo al ministero.

Morin: So che il Cuniberti ebbe appunti e punizioni; però è uno dei primi ingegneri della nostra Marina.

Morin parla delle questioni che si riferiscono alle caldaie a vapore entrando in particolari tecnici.

Avv. Borciani: Sa se il Comitato tentò di vendere il suo brevetto in Germania e se, non essendovi riuscito, lo vendette all'Ansaldo?

Morin: Non ricordo.

Ferri: Sa se vi siano combinazioni tra le case Heroy e Krupp?

Morin: Credo.

P. M.: Le corazze servivano per le navi «Garibaldi» e «Varese»?

Ferri: Furono queste le due navi vendute nel '98?

Morin: No. L'Ansaldo fece offerte ma il ministero della marina non accettò.

Reynaudi ad analoga domanda, risponde che le promozioni di Bettòlo furono giuste e meritate. Il Guevara si sdegnò contro la commissione non contro Bettòlo.

Avv. Craveri: Non essendo nel quadro poteva il Guevara essere promosso?

Reynaudi: No.

Presidente: Che concetto ha del valore del Bettòlo?

Altre deposizioni

Reynaudi: Lo ritengo un valore per la marina italiana. A domanda dell'avv. Craveri, risponde che il Bettòlo fece sempre vita modesta. Dice poi di sapere che tale Sgardi, impiegato al Ministero della Marina dava notizie sulla marina all'«Avanti».

Avv. Ciccotti: Chi promosse lei a contrammiraglio?

Reynaudi: L'on. Bettòlo.

Gargano, ispettore del genio navale: Dice che trovò sempre corretta la condotta di Bettòlo. Ritiene indispensabile il contratto di 20 milioni con la Terni. Non crede alle pretese irregolarità.

Avv. Craveri: Ha il Bettòlo favorito i suoi parenti nelle forniture di biacche e pitture?

Teste: No.

Annovazzi: Ritiene scrupolosa la amministrazione di Bettòlo che cercò sempre di economizzare sul bilancio.

Presidente: Il capo divisione Buono aveva criteri divergenti dal ministro nelle forniture?

Annovazzi: No. Ebbe divergenze con me per le esperienze dei proiettili. Per questo forse chiese di tornare a Napoli. Bettòlo non c'entra.

Bettòlo interviene avvalorando la deposizione del teste.

Ferri: Sembra che l'on. Bettòlo sia reticente nel parlare del Buono.

Bettòlo: Non conosco precisamente le cause del ritiro del Buono dal Ministero. L'«Avanti» dichiarava che il Buono s'era ritirato in disponibilità perchè non voleva annuire ad un contratto disonesto da me proposto. Respingo tali turpi menzogne.

Ferri grida: Ti riccaccerò in gola tali parole!

Nasce un pandemonio. Il Presidente, fattasi un po' di calma, comunica 17 documenti mandati dal Ministero a richiesta del Tribunale.

L'udienza è rinviata a sabato.

La propaganda socialista in Russia.

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» reca che la polizia di Pietroburgo ha fatto molti arresti di persone sospette di fomentare l'agitazione socialista nella capitale. Le perquisizioni domiciliari continuano.

La malattia di Guglielmo II.

«Latte, latte e latte!»

BERLINO 19 (N). La «Tägliche Rundschau» scrive: Forse è poco noto che Guglielmo non ha preso dopo l'operazione alcun cibo solido, dovendo nutrirsi per prescrizione medica quasi esclusivamente di latte. Sabato scorso, dopo il concerto di Corte, la coppia imperiale invitò al tea gli artisti che vi avevano preso parte. L'imperatore che poteva parlare soltanto a bassa voce disse agli artisti: Loro signori sanno bene: per me non c'è che latte, latte e latte».

Una conferenza dei progressisti francesi

PARIGI 19 (N). Iersera si riunirono a conferenza i delegati dei grandi gruppi del partito progressista. Gli oratori dissero essere scopo dell'adunanza di creare un'organizzazione di controllo; accentuarono la necessità di contrapporre al «blocco» un altro blocco repubblicano moderato, che dovrebbe comprendere anche la frazione moderata del blocco governativo, che costituisce il vero partito ministeriale repubblicano.

PARIGI 19 (N). Alla conferenza dei partiti progressisti assistette anche l'expresidente dei ministri Méline. La nuova associazione vuol fondare in tutta la Francia dei gruppi locali, e far propaganda delle idee del partito a mezzo di conferenze e della stampa. I nazionalisti e i «ralliées», quantunque in parlamento votino coi repubblicani progressisti, non verrebbero accolti nella nuova organizzazione.

Nuove voci di guerra fra Russia e Giappone

L'attitudine della Cina.

PIETROBURGO 19 (N). L'Ag. telegr. russa ha da Port-Arthur in data 14 corr.: Il tono bellicoso della stampa giapponese che si era già calmato, ricomincia a farsi sentire. Gli agenti giapponesi in Cina sembrano riportare qualche successo: secondo il «North-China Daily News» il vicerè e i governatori della Cina furono incaricati telegraficamente di radunare in fretta denaro e truppe, perchè v'è pericolo d'una rottura delle relazioni diplomatiche colla Russia. Alcuni vicerè ricevettero l'ordine di prendere delle misure di precauzione per difendere la costa affinchè siano evitati gli errori degli anni precedenti.

Il sultano continua a tergiversare.

Un passo decisivo dell'Austria e della Russia per le riforme.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Costantinopoli: Il gran visir ha chiesto nuovamente il suo licenziamento, dacchè i suoi consigli come pure quelli di tutti i ministri, non furono ascoltati dal sultano, il quale, influenzato dai circoli di Corte si ostina a respingere la nota austro-russa sulle riforme.

Dell'ultimo consiglio dei ministri tenutosi giovedì scorso, nessuno poteva parlare col sultano sulla famosa nota. Il sultano ha telegrafato personalmente [illegible] ed a Guglielmo II e ricevette [illegible]

[...]ani il consiglio reci[...] la nota delle riforme. da [...] la stessa è inutile ogni passo. [I]eri mattina i primi dragomanni delle ambasciate d'Austria-Ungheria e Russia dichiararono al ministro degli esteri che, se nel corso di questa settimana la Porta non avrà dato una risposta, i due ambasciatori presenteranno personalmente al sultano una copia della nota declinando poi ogni responsabilità per tutte le conseguenze.

In seguito a ciò il gran visir fece iersera una visita ai due ambasciatori per cercare di indurli a mutare consiglio, ma invano. Si crede perciò che venerdì i due ambasciatori si presenteranno personalmente all'Yldiz.

L'attitudine della Germania nella questione della Colombia.

NUOVA YORK 19 (N). Il «N. Y. Herald» ha da Bogota in data 18 corr.: Il telegramma arrivato qui oggi, secondo il quale la Germania biasima la politica americana e l'intromissione dell'America settentrionale nell'affare del Panama suscitò qui entusiasmo nella popolazione, e rinforzò le idee belligere. Furono anche emesse grida di «Viva la Germania!»

L'apertura del Sempione.

GINEVRA 19 (N). Secondo gli ultimi calcoli, l'apertura del Sempione salvo circostanze impreviste si farà nel dicembre 1904. Secondo esperimenti ferroviari fattisi in questi giorni, si impiegheranno da Parigi a Milano 15 ore, da Losanna a Milano 6, a Torino 10, e a Roma 18.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BUDAPEST 19 (N). Si ha da Ungvar: Ieri questa fabbrica di mobili licenziò i suoi operai scioperanti. Cento lavoranti falegnami e 30 ragazze si recarono dinanzi alla fabbrica, esigendo dalla Direzione il pagamento delle mercedi diffalcate. La direzione si rifiutò e chiamò in aiuto i gendarmi, che arrestarono alcuni operai. Le ragazze, allora, si scagliarono sui gendarmi, mettendoli a mal partito. La truppa accorsa arrestò alcune ragazze.

Per il trattato italo-austriaco.

VENEZIA 19 (N). Il dottor Levi Morenos, direttore della nostra scuola di pesca e acquicoltura, fu chiamato telegraficamente a Roma dal ministro Luzzatti, per gli studi sulla rinnovazione del trattato con l'Austria, circa i dazi sul pesce.

La principessa Matilde Bonaparte aggravata. PARIGI 19 (N). Lo stato della principessa Matilde Bonaparte che da alcune settimane fa è ritornata qui dalla villeggiatura va quotidianamente peggiorando. Dacchè l'anno scorso la principessa ebbe a spezzarsi in seguito ad un incidente di carrozza, una gamba, non potè più ristabilirsi in salute. Sua cognata, la vedova del principe Girolamo, assiste la malata, la quale ha ora 83 anni.

L' Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna. VIENNA 19 (B). L' Imperatore giungerà qui domani.

Intorno alla morte della principessa Elisabetta d'Assia. DARMSTADT 19 (N). Il verbale ufficiale della sezione cadaverica della principessa Elisabetta, dal quale risulta che la bambina da otto giorni era ammalata di tifo, ha destato qui grande sorpresa, perchè prima della sua morte non constava affatto che la principessa fosse ammalata.

L'arrivo della granduchessa è messo in forse perchè la notizia della morte della principessa l'ha talmente scossa fisicamente e moralmente che essa non può affrontare le emozioni del funerale.

E' morto l'architetto Saccardo. VENEZIA 19 (N). E' morto oggi l'ingegnere Pietro Saccardo, già architetto del campanile e della Basilica di S. Marco. Stasera fu commemorato dal Consiglio comunale.

CRONACA PER TELEGRAFO

I drammi della gelosia.

Una «chanteuse» accecata per gelosia.

PARIGI 19 (N). Oggi fu commesso un atroce attentato contro la «chanteuse» Paquerette, artista del caffè-concerto «Parisiana». L'artista Maxilly, occupato nello stesso stabilimento, preso da furore di gelosia le cavò con uno stile ambedue gli occhi.

Veliero a.-u. colato a picco.

FIUME 19 (N). Da ieri imperversa qui uno scirocco impetuoso. Il veliero a.-u. «Capriccio» uscendo dal porto urtò contro il molo Maria Teresa ed affondò. Il comandante e l'equipaggio sono salvi.

Un castello principesco distrutto dal fuoco

ASCH 19 (N). Un incendio, che si ritiene sia stato appiccato da mano criminosa, distrusse il castello del principe Schönburg-Waldenburg.

Incendio in un treno merci.

WIENER-NEUSTADT 19 (N). Nella stazione di Sanct Egyden s'incendiò un treno merci. Un vagone di tabacco destinato per Dresda fu totalmente distrutto. Il danno è considerevole.

Ucciso da una donna a colpi di pettine.

BUDAPEST 19 (N). A Szatumik il garzone Giovanni Schmid insidiava già da lungo tempo la moglie del proprio padrone Nicolò Bauer, contadino benestante. Essendo ieri il Bauer assente, lo Schmid tentò di violentare la padrona, che si difese accanitamente e col pettine dei capelli forò gli occhi al suo aggressore, che soccombette alle ferite.

Sotto zero, a Trento.

TRENTO 19 (N). Qui è subentrato un improvviso cambiamento di temperatura; il termometro è disceso sotto lo zero, e nevica anche in città, cosa davvero eccezionale in novembre.

Una banca di truffatori.

MILANO 19 (N). Oggi furono arrestati i componenti una piccola Banca per il commercio e l'agricoltura, aperta da alcuni mesi nel centro di Milano: il direttore marchese ingegnere Giuseppe Riva, il legale avvocato Fortunato Cerenza, il contabile Benedetti, il cassiere Brambilla e il fattorino Canesi, tutti imputati di complicità in truffe mediante «chèques» fittizi, per cui giorni fa furono arrestati i fratelli Ronconi, sedicenti Castelbuono. La Banca fu chiusa e tutto fu sequestrato. L'autorità intende di procedere all'epurazione dei bassi fondi bancari milanesi.

Un frate ladro.

ROMA 19 (N). Tempo fa nel convento di Sant'Agostino furono rubate dalla cassaforte del padre guardiano novemila lire. I sospetti caddero sul frate Celso da Faiola che fu traslocato a Subiaco. Ma colà, perquisito dai carabinieri, fu trovato in possesso di 4500 lire. Fu arrestato.

I progetti portuali al Consiglio industriale.

Ecco, in appendice a quanto fu pubblicato nel «Piccolo» di ieri, la seconda parte della discussione avvenuta in seno al sottocomitato speciale del Consiglio industriale in Vienna circa i progetti portuali di Trieste.

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

I TRE PROGETTI.

L'ing. Pichler, rappresentante del Governo marittimo, espone i vantaggi e gli svantaggi dei diversi progetti per il nuovo porto. In particolare rileva i vantaggi del progettato porto di Sant'Andrea, come la speciale facilità della costruzione e la sicurezza presentata da tutta l'insenatura. Colà sarebbe possibile la centralizzazione del movimento commerciale: le navi potrebbero essere servite direttamente con binari ferroviari senza piattaforme giranti; la stazione dei passeggeri sarebbe vicina; il porto verrebbe a trovarsi entro il territorio franco come concordato coll'Ungheria. Riconosce che vi sarebbe anche un lato svantaggioso, la mancanza cioè di una plaga immediatamente vicina per gli stabilimenti industriali e relativi quartieri operai. La spesa ascenderebbe a 51 milioni di corone.

Il progetto del porto di Servola offrirebbe bensì del pari il vantaggio d'una posizione riparata dai venti e per di più spazio in abbondanza per l'impianto di ferrovie e magazzini, ma essendo colà molto melmoso il fondo del mare, si richiederebbero lavori dispendiosissimi; inoltre non sarebbe possibile una diretta congiunzione ferroviaria senza piattaforme giranti. Prescindendo poi dagli altri svantaggi, si dovrebbe por mente anche alla circostanza, che il porto in quella posizione non si troverebbe più entro il territorio franco, per cui occorrerebbero nuovi accordi coll'Ungheria, che si raggiungerebbero solo a prezzo di duri sacrifici. La spesa, compresa l'espropriazione di stabilimenti industriali, ascenderebbe a 85 milioni di corone.

Infine il porto di Zaule avrebbe questo di vantaggioso, che in vicinanza vi sarebbe un ampio «hinterland», per quanto non privo d'inconvenienti. Sarebbe possibile anche una congiunzione ferroviaria diretta senza piattaforme giranti; vi sarebbe disponibile spazio più che sufficiente per impianti ferroviari e magazzini; ma di svantaggioso vi sarebbero il fondo limaccioso del mare, la necessità di ricostruzioni dispendiose, la posizione esposta alla bora, e la necessità di espropriare grandi stabilimenti industriali, per cui non sarebbe possibile iniziare i lavori che dopo trasportato altrove il porto per il petrolio. Il nuovo porto si troverebbe fuori del territorio franco, e mancherebbe di quelle comunicazioni che non si potrebbero creare se non mediante costosissimi lavori stradali e opere idrauliche. La spesa sarebbe di 114 milioni di corone.

LA DISCUSSIONE.

Il cons. imperiale Schweiger è favorevole al progetto di Sant'Andrea. Osserva che quantunque quella posizione per sè stessa non sia particolarmente favorevole, a Trieste non se ne potrebbe trovare una migliore. Riducendo il progetto, la spesa potrebbe limitarsi a circa 30 milioni di corone. L'oratore avanza quindi la proposta che, considerati i pericoli che potrebbero derivare da un ulteriore ritardo, il Consiglio industriale si dichiari per il pronto, immediato inizio della costruzione del porto di Sant'Andrea, ma che però il progetto sia corrispondentemente limitato in maniera che la spesa si riduca a circa 30 milioni. Inoltre si dovrebbero iniziare gli studi circa il trasporto, se in seguito si rendesse eventualmente necessario, del porto di Trieste nella rada di Panzano.

Il cons. imperiale dott. Schenker-Angerer osserva che dal punto di vista commerciale per Trieste è della massima importanza che il porto sia più che è possibile vicino alla città. Quanto più lontano sarà il porto da Trieste, tanto più presto Trieste cesserà d'essere una piazza commerciale a sè, per divenire soltanto una piazza marittima di transito: inoltre cresceranno considerevolmente le spese di piazza.

Economo combatte il progetto del porto di Panzano. Propone nell'interesse dell'industria di costruire un molo a Zaule, e di estendere le linee di raccordo fino a quel molo.

Il cons. di commercio Singer avanza la seguente proposta: Il sotto-comitato riconosce nuovamente l'urgenza del sollecito ampliamento del porto di Trieste, e prega il relatore di presentare entro brevissimo termine le eventuali proposte circa i progetti d'alternativa discussi in questa seduta. Considerato che da più parti si dice sufficiente per i prossimi 15 o 20 anni l'aumento dell'area utilizzabile di 260.000 metri quadrati, si prega il Governo di far pervenire al comitato una comunicazione circa il sistema ed il costo dell'impianto, sotto la premessa d'una eventuale riduzione del progetto pel nuovo porto.

Il bar. de Call, ministro del commercio, ringrazia i membri del comitato delle loro interessanti argomentazioni e dà loro suggerimenti. Dice che la questione è di suprema urgenza ed avuto riguardo all'imminente compimento della ferrovia dei Tauri, è assolutamente necessario che si ponga mano ai lavori entro l'anno venturo. Il porto di Sant'Andrea non è l'ideale d'un porto, ma si devono fare i calcoli coi fattori esistenti, e tener conto dei bisogni di Trieste, che come capolinea della ferrovia dei Tauri non deve rimanere in fondo a una via cieca. Il ministro attende con interesse il parere del sotto-comitato.

IL VOTO DIFFERITO.

La proposta Singer è quindi accettata, e si delibera di tenere il 30 corr. una seduta, nella quale il relatore presenterà la sua relazione.

Il servizio per l'Africa orientale.

Segue la discussione sulla proposta del cons. imperiale Schweiger concernente il servizio di navigazione per l'Africa orientale.

Singer domanda se sono esatte le informazioni dei giornali circa nuovi accordi fra il Governo e il Lloyd austriaco.

Call risponde affermativamente, dicendo che fu stabilito di attivare 12 viaggi all'anno per l'Africa orientale. Il Governo è del parere che il tentativo di avviare un servizio di navigazione per l'Africa orientale debba esser fatto con mezzi sufficienti, affinchè si possa farsi un più sicuro giudizio sull'utilità e rendibilità della nuova linea. Il numero dei viaggi sinora in vigore era affatto insufficiente. Si pensò di annunciare subito il nuovo accordo col Lloyd, affinchè il pubblico potesse regolarsi.

Il consigliere imperiale Schweiger dà quindi ragione della sua proposta concernente la compilazione d'una tariffa diretta per l'Africa orientale. La proposta suona: «Il Consiglio industriale considera una sollecita compilazione d'una speciale tariffa per il servizio per l'Africa orientale, provvedimento particolarmente efficace ed urgente per ravvivare il traffico e prima premessa per la rendibilità del servizio per l'Africa orientale sovvenzionato dello Stato». Il Consiglio accenna all'esempio della tariffa germanica per l'Africa orientale, nonchè della nuova tariffa austriaca per il Levante accolta con viva soddisfazione e raccomanda di compilare la tariffa diretta per l'Africa orientale sulla base degli stessi principii come già la tariffa per il Levante e di farla entrare in vigore il più presto possibile. Per gli articoli principali d'esportazione come il vetro, il legname, il cemento, le patate, le cipolle, lo zucchero, le farine, le acque minerali ecc. nonchè per gli articoli esportati dalla Dalmazia si dovrebbe compilare una tariffa speciale con noli inferiori al meno del 20 p. c. a quelli via Amburgo.

Il consigliere di Governo Bardass dichiara che il ministero delle ferrovie è occupato nella compilazione d'una tariffa diretta per l'Africa orientale e che fra breve si inizieranno al riguardo delle trattative con le amministrazioni interessate.

La proposta Schweiger è approvata; inoltre si accoglie una proposta del consigliere imperiale dott. Schenker-Angerer secondo cui il consiglio prende atto con soddisfazione della comunicazione che col 1904 il servizio per l'Africa orientale verrà fatto con dodici viaggi all'anno e con velocità aumentata ed esprime la persuasione che questi provvedimenti gioveranno a favorire lo sfruttamento dei nuovi territori di sfogo da parte dell'esportazione austriaca

Quindi la seduta è tolta.

Per l'inaugurazione dell'Università libera italiana ad Innsbruck.

Telefonano da Genova alla «Stampa» di Torino in data 18:

«Se il Governo austriaco permetterà che si apra l'Università libera italiana di Innsbruck, essa si inaugurerà con un discorso del professore Morselli del nostro Ateneo, prescelto per acclamazione dall'assemblea degli studenti italiani di Innsbruck. Il discorso riguarderà le recenti conquiste della psichiatria italiana e dell'antropologia criminale».

Secondo una precedente notizia pervenutaci da Innsbruck, sarebbe stato chiamato ad inaugurare la Università libera il prof. Guido Mazzoni.

Il conflitto politico-religioso di Rusmagna. I giornali tedeschi si occupano di nuovo del conflitto religioso di San Giuseppe di Rusmagna, del quale i lettori conoscono le cause e le vicende. Il curato mandato dalla Curia vescovile, ha dovuto abbandonare il luogo. Da allora la chiesa è chiusa.

Frattanto quindici morti dal giugno impoi furono sepolti senza funzioni ecclesiastiche, con funerali civili diretti dal capo del Comune. Venti neonati sono senza battesimo e un discreto numero di sposi non poterono legalizzare le loro unioni.

Gli abitanti insistono di passare al rito greco-unito. Le Autorità ecclesiastiche e politiche non trovano invece fondato questo passaggio, donde il conflitto, del quale si attende, a quanto annunziano i giornali tedeschi, una risoluzione da Roma.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In memoria della cara bambina Bice Scalia dai Fratelli di Lenardo cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria ved. Bratos, dal sig. Giovanni Pauli, cor. 5.

Per non aver pagato il lepre a Servola in compagnia, da Gigi cor. 1.

Per la Cassa centrale, ci pervennero, pro gruppo di Rovigno:

dalla famiglia E. Nacinovich di S. Domenica d'Albona per onorare la memoria del compianto sig. Andrea Bartoli, cor. 20.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero dal signor Giovanni Mario Mosco cor. 20 per una gita non intrapresa con la sua famiglia.

Alla Minerva. Questa sera alle otto conferenza di Alfredo Niceforo sulla sua patria terra: «La Sicilia». A chi udì l'eletto conferenziere al Politeamam Rossetti non può esser dubbio che egli porterà anche nella pittura della sua magica isola quella luce dell'osservazione personale, documentata, precisa, che tanto colpisce e tanto profondamente ammaestra chi segue le forme snelle del suo discorso. Sarà con la lettura di oggi inaugurato alla Minerva il ciclo delle serate intellettuali dedicate alle varie città e regioni italiane. E certo che Alfredo Niceforo saprà inaugurarlo felicemente.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Luigi Morteani terrà la sua sesta lezione sul tema «Impero e suo sviluppo». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Bonifacio VIII. - I pontefici in Avignone. - Il tempo dei concili. - L'umanenismo. - La riforma. - Trasmutamento nelle relazioni fra papi ed imperatori. - Fine del sacro romano impero.

Nuptialia. La gentile signorina Gina Veneziani ha dato la mano di sposa al signor dott. Angelo Ara.

* La gentile signorina Alice Quarantotto ha dato ieri la mano di sposa al sig. Antonio Tenente.

Nel personale sanitario dell'ospitale. La Delegazione municipale riconfermò il dott. Stuparich ad assistente all'ospitale maggiore per un anno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Bice Scalia, dalla sig.a Carolina ved. Scalia, cor. 30, a favore dell'Ospitale infantile; dal sig. Vincenzo Caldara, cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Bernheimer, dalla «Pilatura di riso, del Litorale», cor. 100 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dal cav. Gius. Basevi, cor. 30, a vantaggio di una famiglia bisognosa (già assegnate); dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo, cor. 30, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Salom, dai signori Umberto Servadio e consorte, cognato e sorella dell'estinto cor. 10 a favore dell'Assoc. ital. di Beneficenza, cor. 10 a favore dell'Ospitale Israelitico e cor. 10 a favore della «Lega Nazionale».

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Bratos, il dott. Marco Rusca elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Leopoldo Bernheimer, la signora Natalia de Goldschmidt elargì cor. 30 all'Asilo infantile israelitico; e la signora G. Haggiconsta cor. 40 alla Comunità israelitica.

— La signora Elena Haggiconsta, per onorare la memoria del dott. F. Livadà, decesso a Vienna, rimise alla Comunità greco-orientale: cor. 50 a favore di poveri connazionali e cor. 50 a favore di poveri allievi della scuola della Comunità.

— Per onorare la memoria del signor Leopoldo Bernheimer pervennero al Podestà da parte dei figli dell'estinto, signori dott. Oscar e prof. dott. Stefano Bernheimer, corone 400 a vantaggio del fondo intangibile dell'Ospitale civico.

— Per onorare la memoria del loro collega G. Sabbadin i guardarobieri del Teatro Comunale Giuseppe Verdi elargirono all'Infermeria Treves cor. 8.

Il riposo domenicale assoluto. Precorrendo l'opera della legislazione e del potere amministrativo, i direttori delle società d'assicurazioni dell'Austria-Ungheria in una recente conferenza hanno deliberato di introdurre in tutti gli uffici delle società il riposo assoluto nelle domeniche di tutto l'anno e nella prima festa di Natale. Il provvedimento che corrisponde ad un sentito desiderio degli impiegati, entrerà in vigore con la prima domenica del prossimo decembre.

Il corso domenicale di disegno. La Delegazione municipale, aderendo al desiderio espresso da parecchi operai, stabilì di aprire anche quest'anno un corso domenicale di disegno geometrico, presso la scuola per adulti in una sala della scuola in via Giuseppe Parini, affidando l'istruzione al maestro Benolli.

Arts. Del giovane pittore concittadino Argeo Orell ci occupammo quando per la prima volta si fece conoscere con un forte lavoro ideografico nella recente Esposizione del Circolo Artistico. Oggi ci dà altra prova del suo ingegno presentandoci nel negozio dello Schollian tre lavori degni di attenzione. Uno studio di testa femminile melanconicamente graziosa; una visione di donna dalla carni livide e dallo sguardo cupo; una figurazione di un musicista intensa di pensiero e di sentimento.

L'Orell dimostra di salire a poco a poco e di formarsi un temperamento, se anche l'arte si manifesti inspirata alla scuola di Monaco, che oggi lo educa, e paia imbevuta dal sentire di un ambiente, che lo seduce.

Sotto la guida dell'illustre Stuck egli va addottrinandosi con serietà di proposito: cura la linea signorilmente, e se anche s'attenga troppo a tonalità basse senza accenno di spunti luminosi, riesce tuttavia ad animare le sue tele di vita e di sentimento. I suoi lavori ci possono essere garanzia per l'avvenire: attendiamo adunque altri maggiori suoi successi, ai quali non mancherà il nostro plauso sincero.

Va presa inoltre nota del bozzetto del Marin, da noi pure ammirato all'Esposizione del Circolo Artistico, bozzetto, che oggi viene presentato in bronzo. La fusione a cera perduta è fattura egregia del nostro concittadino Scabar. «cs.»

Il bazar annuale di beneficenza delle signore evangeliche, per la vendita a mite prezzo di biancheria confezionata di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tale scopo, verrà aperto anche quest'anno, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sabato 5 e domenica 6 dicembre, dalle 4 alle 8 pom. La signora Adele Paris è incaricata di accettare per questo scopo eventuali doni, al suo domicilio, piazza del Ponterosso N. 5, II p.

Nuove banconote da dieci corone. Le banconote da dieci corone oggi in corso, saranno tra non molto ritirate e sostituite dalla nuova emissione, attorno alla quale sta lavorando la Banca a.-u. e di cui nel prossimo anno saranno messe in circolazione 16 milioni di pezzi.

Il cambiamento va attribuito al grande numero di falsificazioni di queste banconote, messe in giro specialmente da falsari di Ancona. La nuova edizione non sarà fatta su disegno prescelto in via di concorso; ma la Banca a.-u. farà eseguire lo schizzo da' suoi stessi impiegati, che sapranno rendere meno difficilmente falsificabili le nuove banconote, applicando tutti i progressi della tecnica, complicando i disegni ornamentali e adoperando una nuova carta che non si presti alle falsificazioni.

Convegni sociali. Il Club famigliare annuncia per domenica alle 7 e mezzo un trattenimento drammatico con «Il genero del signor Pompeo» «pochade» in 3 atti di Jacopo Dal Pianto. A rappresentazione finita, danze.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'I. R. Direzione di Polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Cinque portamonete con piccoli importi di denaro. - Un orologio d'argento russo. - Un fermaglio. - Un piccolo importo di denaro. - Un biglietto di pegno del Civico Monte di Pietà. - Cinque biglietti di pegno

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

83 di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«Come hai potuto calpestare la tua dignità e il tuo onore fino a cedere *completamente* alle seduzioni di costui? Bianca, tu lo vedi, se io ti amo!... Poc'anzi sentivo di odiarti, ma l'affetto che io nutro per te, contro mia volontà, ha addolcito la mia voce, ha reso meno aspre le rampogne, sono arrivato a deplorare la tua colpa, invece di maledirla. E ora, se non mi trattenessi, piangerei come un fanciullo, pensando che la tua innocenza è perduta....

«Vieni qui, se puoi, a dirmi che ami il signor Trefort più di me, più di tuo padre....

— *Vuoi insegnarmi a odiarlo, mentre deve essere mio marito?... Maurizio tu mi fai soffrire crudelmente.... Dio ti perdoni!...*

— O io non soffro?! E quello che mi fa soffrire non è tanto la tua colpa, perchè infine è riparabile.... Considera che cosa arrivo a dirti: se si fosse trattato di un giovane come Rolando, saresti stata scusabile.... Sento che ti avrei difeso!... Ma non posso pensare, senza orrore, che la tua scelta è caduta così in basso, che dovrò dividere il tuo affetto con un uomo volgare... Vorrei che tu non lo amassi più. Vorrei che la pena più grave della sua audacia, della sua impudenza, della sua viltà, venisse da te!... E' impossibile che questo avvenga?.... E' impossibile?!... Preferisco non amarti più io, se costui deve esserne sempre amato da te!...

Era troppo! Bianca si lasciò cadere seduta sulla seggiola e proruppe in pianto. Maurizio si morse le labbra a sangue per non fare altrettanto.

I singhiozzi della sorella erano troppo comunicativi: le volse le spalle ed uscì con passo precipitoso.

Poco dopo, obbedendo a un impulso imperioso dell'animo, faceva attaccare la vettura e si recava a Parigi, in via Oberkampf, alla casa di Massimo Trefort

Il nostro giovane era ben lungi dall'attendersi quella visita. Si trovava in un piccolo gabinetto, mollemente sdraiato su uno poltrona; leggeva un grosso volume. Perchè Massimo si preoccupava moltissimo degli obblighi di educazione e di istruzione, che il nuovo stato esigeva; e leggeva quanto più gli era possibile per apprendere e non trovarsi di poi a far meschina figura nella società che lo accoglieva, sia pure per poco.

Ma erano fatiche vane... Non si diventa colti in pochi giorni; anche la mente, come la terra, esige che la seminagione sia fatta regolarmente e ci vuol tempo prima che diventi feconda.

Quando il solo domestico che egli aveva, gli consegnò la carta da visita del barone Maurizio La Vaulx luogotenente d'artiglieria, balzò in piedi di scatto, pallido in volto.

— Ecco un'altra pena impreveduta! - disse fra sè. - Non finiranno dunque mai?

Ordinò al domestico che introducesse il giovane barone La Vaulx nel salotto da ricevere. Cambiò l'abito per destare nel visitatore un'impressione non tanto sfavorevole e si presentò al fratello della sua fidanzata.

Maurizio lo guardò da capo ai piedi sprezzantemente, battendo uno scudiscio, che teneva nella destra, sugli stivaloni inverniciati.

Massimo che si aspettava quell'accoglienza non dimostrò alcun turbamento. Soltanto le sue ciglia si corrugarono un poco.

Questa volta non aveva da trattare con una giovanetta buona e virtuosa, con un gentiluomo vecchio e venerabile, ma con un giovane quasi quanto lui, e anche Massimo Trefort - lo sanno i lettori cortesi - era munito di una discreta dose di orgoglio.

I due giovani impiegarono alcuni secondi a guardarsi bene in volto.

Quale differenza fra loro! Massimo alto e grosso, dalle spalle quadrate, coi duri lineamenti dell'uomo nato e cresciuto in mezzo al popolo; Maurizio di [media] statura, un po' esile, di aspetto delicato nella sua divisa fiammante di mostreggiature e di galloni.

L'ufficiale fu il primo a rompere il silenzio.

— Sono il fratello di Bianca - disse con voce glaciale - Voi non avete il diritto di tenere alta la fronte dinanzi a me. Vorrei vedervi abbassare lo sguardo, signore.

— Così fa chi risponde delle proprie azioni - rimbeccò Massimo, e l'accento con cui aveva profferito quelle parole, tradiva l'interna agitazione.

— In qual modo ne rispondete voi? Ah! dinanzi all'ufficiale di Stato Civile, non è vero?.... M'inchino, signor Trefort, non è una pena, non è una espiazione questa, non è un sacrificio...

— Per sposare vostra sorella no, ma temo che lo diverrà per coloro che la circondano...

— Dei quali v'invito a parlare col massimo rispetto. Voi gli avete offesi turpemente... Non penso v'immaginiate di onorarli concedendo loro la vostra parentela....

(*Continua*).

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43. primo piano.

Indirizzi di tutte le professioni e di ogni paese per l'invio di offerte commerciali, con garanzia del porto, si possono avere dall'Ufficio internazionale indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti franco. Budapest V, Nádor utcza 18

CERCASI AGENTE
celibe, ramo legnami,
per lavoro maggioranza Cancelleria, in lingua italiana, capace corrispondenza tedesca per Ditta italiana con segheria in Obersteier. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale sotto il nome „Agenzia legnami"

Cercasi per Riva, per il 1. Gennaio 1904
SIGNORINA CONTABILE
con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. La tenitura dei libri in partita doppia viene fatta in lingua tedesca. — Costo, alloggio e stipendio mensile Cor. 60. — Offerte con attestati e fotografia diriganzi al «Reconvalescentenheim-Verein», RIVA sul Lago di Garda.

PERFETTO CORRISPONDENTE
nelle lingue tedesca, italiana e francese, stenografo e dattilografo
cercato da primaria ditta.
Offerte sub „Perfetto 6" al „Piccolo"

Cercasi casetta di 2-4 locali,
con o senza giardinetto, a Trieste o nei prossimi dintorni.
Offerte con condizioni di vendita, indirizzare a Bolesiao Kowalski, i. e r. tenente contabile, Kaserestrasse 27, Graz.

Il Direttore del
PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
M.° acc.co Roberto Catolla
abilitato dallo Stato al Magistero
docente di bel canto, violino e composizione, riceve privatamente dalle 12-1 pom.
VIA DELLA ZONTA 5.

Il catarro degli organi respiratori
diminuisce con l'uso regolare della
Acqua di Rohitsch

Ferriera Vares
ALTI FORNI, FONDERIA E OFFICINA MECCANICA
Eccellente ghisa da fonderia al carbon dolce e lavori di ferro fuso come:
Tubi normali per condotta gas e acqua e oggetti di forma
Stufe di ferro fuso, per riscaldamento a legna e a carbone
Stufe a mantello di lamiera secondo sist. Meidinger
Ferro fuso di traffico: Cornici per fornelli economici, sportelli per caldaie e focolari, lastre per fuochi, gratelle da fuoco ecc. ecc.
Ferro fuso per fabbricati: Colonne per tetti, porte, fanali, balaustrate, mensole ed articoli di ferro fuso per canalizzazione ecc.
Ferro fuso per macchine: secondo modelli speciali e disegni
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Amministrazione della FERRIERA VARES
Stazione postale, telegrafica e ferroviaria
VARES in Bosnia.

GRANDE LOTTERIA
a favore d'impiegati della polizia viennese
Estrazione Sabato 21 corr.
Vincite principali Cor. 50,000,
1 viglietto soldi 50, 11 viglietti fiorini 5
vende solamente
IGN. NEUMANN

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Un tubo L. 5, per posta L. 0.30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
o la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco" con tavola sulla digeribilità degli alimenti, e figure scomponibili a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

Le più moderne Stoffe per Signore e Signori in
Seta Lana, Velluto ecc.
Ricco campionario franco.
Grande Casa di Moda
SOETTINGER & C.
ZURIGO
Fornitrice della Casa di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia

...mento Dussich. - Tre biglietti dello Stabilimento Protegdico. - ...del T. C. I. - Una supplica. ...della Cassa distrettuale. - ...pupillare. - Due biglietti della ...- Un buono della pubblica ...- Una lettera raccomandata. ...di medicina. - Un portafoglio ...schapirografo - Un paio di oc... sperone. - Un porta-penne. - ...da signora. - Un temperino. ...da bambino. - Un collare ...- Una cintura da signora. - Due ...- Due collari da bambino. ...- Uno stivale. - Due basto... ombrello. - Una vite da carrozza. ...da magazzino. - Un mazzo ...chiavi. - Due mazzi da due ...Quattro chiavi inglesi. - Quattro ...plici.

... Il guardarobiere del teatro ...como Sabbadini, che come ab... ieri, era stato assalito da ...ore, l'altra sera nei pressi del ...mattina, all'ospedale, cessava

...zetto d'un ragazzo. ...vuoi venire con me, ti prometto ...bella carriera. ...che cosa mi farà fare? ...io so, adesso; quello che ti pia... più. Per esempio, saresti con... lo spazzacamino? ...ancora un buon mestiere, si gua... denaro. ...io non so fare lo spazzaca-

...andiamo; non ci vuol tanto stu... stesso ti istruirò... ...che cosa dice il papà!... ...non ci pensare, parlerò io con ...sto paese che cosa vuoi fare? ...uomini, caro mio, bisogna girare ...mondo, acquistare un po' d'e... Sii buonino, parlerò io col

...o, Davide Menapace, dimoran... (Trentino) si allontanò dal suo ...certo Serafino, e rincasò. ...mma, sono intenzionato di par... vedere un po' il mondo, qui ...c'è nulla da fare... ...dove vuoi andare, figliuolo mio? ...un palmo fuori della terra e ...di abbandonarci! ...ti accorare, mamma, non vado ...al mondo e poi ti scriverò ...non mi dimenticherò no, della mia ...ritornerò pieno di denaro... ...mio! che idea pazza... ...il sor Serafino parlò con il pa... Davide e l'uomo si lasciò ...della necessità che il figlio ...un mestiere. ...dico non me lo tradite, curatelo ...! Sono un uomo onesto. Non vi ...o: io per lui sarò un secondo

...benissimo: partite! ...dopo il piccolo Davide ab... Flavon con il suo protettore. Al ...della partenza avvenne una sce... tristissima: la povera madre non ...si pace. ...amo, mamma, fatti coraggio, ...usto - gridò il ragazzo con le ...occhi, e sparì con il sor Se-

...rafino però fece un tristissimo ...ti a Faenza, il suo protettore ...: uscì una sera dicendo che ...a cercare un posto per il ra... non tornò più. Lasciò il Mena... perchè senza denaro e senza al... Quando fu stanco di atten... compagno, il piccolo Davide, si ...mente in cammino e si recò ... Quivi, per vivere fu costretto ...la mano e, sorpreso dalle guar... arrestato. Il misero narrò il suo ...anzetto e la questura lo conse... console austriaco. Questo lo im... piroscafo «Ravenna» che lo por... Il Menapace fu preso in con... ufficiale di polizia Kreiner il ...averlo interrogato, lo fece a... provvisoriamente agli arresti di ... Nel fardello che il piccolo viag... aveva con sè, il funzionario trovò ...alcuni effetti di vestiario, un pic... oppetto. Il Menapace dichiarò ...padre aveva consegnato al suo ...l'importo di trenta corone per ...dei suoi disturbi. L'ufficiale ...famiglia telegraficamente del...

...comparso. Giovanni Cobetz, di 25 ..., abitante a Santa Maria ...inferiore, uscì da casa lunedì ...dendo ai genitori che si recava ...za dell'ospedale. Ma da quel ...nessuno più lo vide. I genitori, ...ati, incaricarono ieri la loro vi... Sanzin di denunciare la mi... comparsa alla Polizia.

...il lavoro. La contadina Maria ...19 anni, abitante a S. Odorico, ..., lavorando in campagna, ri... grave ferita di taglio alla mano ...fasciata alla meglio, fu accom... all'ospedale ed accolta nel deci...

...sco Michez, di 24 anni, segatore ..., abitante in via del Rivo N. 3, ..., lavorando, riportò una frat... ...cata per la quale dovette es... nel decimo riparto dell'ospe-

...ziato accidente. Ieri notte Giu... ...dmann, di 25 anni, stampato... fabbrica di linoleum, abitante al ...S. M. Maddalena, rincasando ...battere accidentalmente con la ...ra in una porta a vetri man... frantumi i vetri e ferendosi gra... al polso destro e alla fronte. ...gnato dalla moglie si recò al... della Maddalena, dove il me... ...rilò che un'arteria era recisa e ...gli prestate le cure più urgenti, ...all'ospedale maggiore dove fu ...alla decima divisione.

...no dell'amica. L'operaio A. L., ...città vecchia, s'imbattè ieri ...pio in una signorina di sua ...e, dovendo comunicarle una ...ande importanza, la condusse ...di via dei Capitelli. I due a... ...no di un po' di tutto e dopo ...di conversazione, la signori... ...dicendo al suo compagno ...atteso sulla via. Però, ... giovane non c'era più. Questa circostanza mise in sospetto l'operaio il quale, visitatosi le saccoccie, s'accorse di non aver più con se l'oriuolo d'argento, del valore di 14 corone che teneva nel taschino del panciotto. Il L. si mise in traccia dell'amica e dopo circa un'ora, la trovò in Corso.

— El mio orloio e i bori?...

— Go fato un scherzo! - esclamò sorridendo la signorina e detto ciò consegnò al L. l'oriuolo; poi fuggì. L'operaio però la inseguì e, raggiuntala, la consegnò ad una guardia. Alla Polizia la giovane si qualificò prima per Anna Grein ma poi si corresse e disse di chiamarsi Anna K., di 20 anni, abitante in Guardiella. Il funzionario le intimò di restituire al L. l'importo rubatogli e poi la scortò in via Tigor.

Alterco e minaccie. Domenico Ruzzier, affittaletti in via di Crosada N. 9, trovò alterco ieri nel pomeriggio col suo subinquilino Rocco G. di 25 anni, barbiere, da Bovalino e con un amico di questo, Giovanni R. di 31 anni, pure barbiere, abitante in via della Madonnina N. 8. Dopo un breve scambio di parole, stando a quanto ebbe poi ad affermare il Ruzzier, il R. avrebbe minacciato di colpirlo con un coltello a serramanico e l'altro con una sedia. A richiesta del Ruzzier i due amici furono arrestati. Alla Polizia, il denunciante dichiarò che giorni fa il G. aveva minacciato di gettarlo dalla finestra. Ad interrogatorio esaurito, gli arrestati furono condotti in via Tigor.

Le minaccie di un fratello. A richiesta di Emilio Ilber, abitante in via dei Vitelli N. 2, in un'osteria di via del Ponte fu arrestato ieri nel pomeriggio il di lui fratello Randolfo, di 40 anni, da Verona. Alla Polizia, l'Emilio Ilber narrò che in questi ultimi tempi suo fratello aveva minacciato di ucciderlo e che ieri, poco prima dell'arresto, era penetrato nella sua stanza e gli aveva addentato il naso e graffiata la faccia. L'arrestato fu assunto a verbale e poi condotto in via Tigor.

Lei, lui... e lei. Francesca I., di 28 anni, abitante in via dell'Acquedotto, già da qualche tempo sospettava che suo marito dovesse avere una relazione clandestina, epperò decise di tenerlo d'occhio. Infatti ieri, verso le 10 di sera, lo sorprese con una giovane in un portone della via Nuova, e mentre i due novelli innamorati congiungevano le labbra in un dolcissimo bacio, la gelosa moglie d'improvviso saltò loro addosso, e con una chiave colpì al capo la giovane, cagionandole una ferita. Al marito poi regalò alcuni pugni. Sopraggiunte le guardie, il terzetto fu condotto in via Tigor, dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato.

Cane che morde. Il manovale Celeste Cingulano, di 16 anni, abitante al N. 26 di via dell'Industria, ieri alle 3 del pomeriggio, sulla via, fu morso da un cane al polpaccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Malore improvviso. La domestica Giuseppina Bott, di 36 anni, ieri mattina alle 8, si trovava in piazza del Ponte rosso, quando improvvisamente fu presa da deliquio. Alcuni presenti cercarono di prestarle qualche soccorso, e altri chiesero l'intervento della Guardia medica e sopraggiunto poco dopo il dottore di turno, la fece adagiare nella propria vettura, con la quale la sofferente fu condotta alla stazione centrale di soccorso.

Cadute. Ieri alle 4 del pomeriggio, la domestica Giuseppina Veronese, di 48 anni, passava per la pubblica via, diretta verso casa, quando scivolò e cadde a terra. Rialzatasi, si recò alla Guardia medica ove il dottore di turno le riscontrò una distorsione al malleolo del piede sinistro e le prestò le cure necessarie.

Paolo Stefanin, maestro d'equitazione, abitante in via Corti N. 1, ieri mattina, cadendo, riportò alcun contusioni e una frattura. Acompagnato all'ospedale l'accolsero nella decima divisione.

Il bracciante Beniamino Dean, di 56 anni, abitante al N. 16 di via del Boschetto, lavorava iersera verso le 6 a a bordo d'un piroscafo ormeggiato al molo Giuseppino intento nel trasportare alcune casse dalla riva a bordo del piroscafo, quando scivolò e cadde. I suoi compagni di lavoro, gli si fecero attorno, cercarono di prestargli qualche soccorso, alcuni lo accompagnarono alla Stazione dell'«Igea», dove il medico gli riscontrò la frattura del femore sinistro; e sottopostolo alle cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Il falegname Vincenzo Mihailovich, di 17 anni, abitante in via del Pozzo bianco, ieri, cadendo, riportò una estorsione alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Consolare.* Si rivolga al ministero degli esteri in Vienna. — *Povero Operaio.* Crediamo che l'Unione filantropica «Previdenza» (via S. Nicolò 1) potrà aiutarla. — *Milite.* Si rivolga alla sezione militare municipale, via Muda vecchia 2. — *Iram.* 1). I nomi delle maestre che hanno subito l'esame di abilitazione a Capodistria ci vengono comunicati a esami finiti dal nostro corrispondente. - 2). Forse Ella nel dormire si appoggerà sul lato destro e, col sudore, farà annerire l'orecchino d'argento. - 3). Dopo la Tina di Lorenzo avremo al Verdi la stagione d'opera. — *Andina.* Troverà l'acido solforico e la tintura di mirra nelle drogherie. Le lentiggini di solito scompaiono da sole l'inverno. — *Licia.* In questa rubrica non diamo indirizzi riguardanti la pubblicità. — *Abbonato.* La Vitaliani si trova ora a Lisbona (teatro «Trinidad»). Verrà a Trieste in quaresima. — *U. D.* La sua poesia vernacola è una buona promessa. Ma non può essere pubblicata. Ritenti. — *Mary.* I canarini, quando mutano le piume, non cantano. Abbiamo già pubblicato tutti i nuovi nomi delle vie di Trieste, con una breve biografia degli uomini illustri da cui quelle vie si denominano. — *M. Anchovo.* Da Trieste per Ancona non vi è servizio di navigazione diretto. I piroscafi della N. G. I. sostano un giorno a Venezia. Da Fiume invece vi è servizio diretto per Ancona, in coincidenza coi treni di Roma. — *Speranza.* Partendo da Trietse alle 5.35 pom. (via Cervignano) si arriva a Genova al mezzodì del giorno seguente; percorso ore 18.25. — *Curiosa.* Una lettera da Trieste a Nuova York impiega circa 10 giorni. — *Vecchio abbonato.* Porti la lampadina a un elettricista, che forse gliela potrà accomodare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.7, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.9. Oggi: alta marea 9.24 ant. e 10.29 pom. - Bassa marea 4.2 ant. e 4.2 pom.

Ogni giorno una. Tra moglie e marito.

— Se io morissi, caro mio, che faresti?

— Credo che diventerei pazzo.

— Ti riammoglieresti?

— Oh! no! non pazzo fino a quel punto!

Teatri e Concerti

Verdi. La nota «pochade» di Hennequin e Duval «La frustata», fece ridere assai iersera il numeroso pubblico. Vi si distinse Armando Falconi, che spiegò una comicità viva, originale e simpatica. Il Grassi fu pure vivace e divertente; tipico il Bordeaux nella macchietta del poeta. Ad ogni atto gli esecutori furono applauditi.

Questa sera programma interessante: «Forte come la morte», nuovo dramma in tre atti di Enrico Panzacchi, tratto dalla novella dello stesso autore: «Villa Giulia». Lo spettacolo è in onore di Flavio Andò, l'attore egregio e signorile che il nostro pubblico tanto stima e di cui ammira l'arte e l'intelligenza.

Politeama Rossetti. L'indisposizione della signorina Maria Barrientos, che era stata giudicata non lieve, è sparita quasi improvvisamente! La diva, ch'era un po' preoccupata del suo malore, chiese ieri telegraficamente un parere al suo medico, a Milano. N'ebbe in risposta, per telegrafo, l'indicazione d'un trattamento facile e rapido. La signorina Barrientos non esitò a seguire l'ordinazione e avvenne ciò che il medico le aveva telegrafato: pochi minuti dopo la diva era perfettamente ristabilita e in condizione di mangiar bistecche e di... far l'usignuolo!

Perciò la prima del «Barbiere di Siviglia» resta fissata per domani sera alle 8.

Fenice. Folla anche ieri alla Fenice e pubblico distinto nelle poltrone. Nelle gradinate e nel loggione c'erano, gentilmente invitati dall'impresa, i ragazzi e le ragazzine della Pia Casa dei poveri. Applausi formidabili alle scene culminanti.

Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'opera comica in 3 atti di Zell e Genèe «Il capitan Fracassa» musica del maestro R. Dellinger. Agiscono tutti i migliori elementi della compagnia.

Domani due rappresentazioni.

Goldoni. Abbiamo pubblicato pochi giorni or sono l'elenco dei principali attori della compagnia Zago. Aggiungiamo ora che nel corso della stagione si daranno le seguenti novità: «El testamento del barba», di Antonio Santalena, «La Nina» di Marco Benedetti, «Tropa grazia Sant'Antonio» di E. Gentilli, «Ultimo peccato» di Luigi Sugana.

La prima recita si darà lunedì 23 corr. con la commedia in 5 atti in versi di Carlo Goldoni: «Le morbinose», e la farsa dell'Ottolenghi: «In pretura».

Il secondo concerto sinfonico al Schiller, diretto dal maestro Teply, seguirà domenica, alle 5 pom. Nel programma notiamo musica di Smetana, Mozart, Grieg, Liszt e Tschaikowsky.

Società dei filarmonici. Come abbiamo preannunziato, stasera alle 7.45, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà il concerto della Società dei Filarmonici, col programma già pubblicato.

Concerto Caser. Stasera, alle 8.30, nel teatro C. Goldoni si darà l'annunciato concerto vocale e istrumentale ordinato e diretto dal m.o Luciano Caser.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Pari). «Forte come la morte», dramma in 3 atti di Enrico P.nzacchi.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Maganni-Palombi. Ore 8. «Capitan Fracassa», in 3 atti di Zell e Genèe.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La domestica e la spilla d'oro.

Nell'ottobre scorso Antonia Bertogna, d'anni 19, da Cittanova, era alle dipendenze della signora Maria Pittana, in qualità di domestica. La sera del 24, uscita a passeggiare, non rincasò e... non si fece più vedere. Insospettita, la signora andò guardando se per caso la sparizione della serva non coincidesse con la sparizione di qualche oggetto, e trovò infatti che una spilla d'oro da cravatta, con brillante, del valore di circa 50 corone, di proprietà di suo figlio, non era più al suo solito posto. Dalla ragazzina Argia, sua figlia, seppe poi che la Bertogna, sere innanzi, rincasando, aveva la spilla in parola infissa sullo scialletto, intorno al collo, e, più tardi, questa circostanza le fu confermata dalla sorella della Bertogna, Caterina, la quale le aggiunse che, a quanto ricordava, la Antonietta le aveva detto di averla ricevuta in dono da un amico, in piazza del Ponterosso.

La signora, irritata pel fatto che la Bertogna non le aveva neppure restituito le chiavi di casa, ciò che la faceva stare sopra pensieri per la possibilità che altri potessero penetrare nel quartiere, la fece chiamare in Polizia e lì venne a luce anche il furto della spilla.

Al dibattimento ieri la Bertogna si mantenne negativa e si giustificò di non essere rincasata la notte del 24, avendo perduta la chiave del portone!

Le deposizioni della signora e della piccola Argia confermarono l'accusa; tuttavia la Corte aderendo a una proposta del difensore avv. Savo, mandò a chiamare la sorella dell'imputata per interrogarla sulla confidenza da lei fatta alla signora a proposito della spilla. Caterina Bertogna viene al dibattimento, e, saputo del beneficio di legge che le spetta, dichiara che preferisce di tacere...

E la Corte condannò l'accusata a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Furterelli e vagabondaggio.

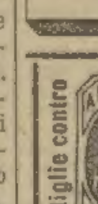
La notte del 18 al 19 ottobre, due guardie di p. s., pattugliando per il Punto franco, s'accorsero che, sotto la banchina d'un hangar, tre ra...zzi dal contegno sospetto confabulava... ...mmessamente, e, subodorandovi qual... di losco, li circuirono e li invitarono a ...irle all'ispettorato.

Interrogati, dissero di ... seppe Gasparovich, d'ann... Rasol, d'anni 14, e Anton...

DENTI ARTIFICIALI
CON O SENZA PALATO, vengono eseguiti con la massima perfezione
nell'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dott. A. Mitták
Via Zonta 7, I piano
diretto dal Dott. KOLB, già assistente della Policlinica di Vienna.
Otturazioni di denti secondo i migliori sistemi scientifici.
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

MUTUI
in anni 22½
ESTINGUIBILI IN RATE MENSILI
per i. r. impiegati, impiegati comunali e pensionati.
Rivolgersi: ENRICO GIBERTI
Via Vincenzo Bellini N. 13 (Via del Canale N. 7)


Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Deposito Calzature della Fabbrica di Münchengrätz
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale.
Chiunque desidera acquistare CALZATURE che per eleganza della forma, leggerezza, solidità e durata non temono concorrenza, e che malgrado ciò il loro prezzo è moderatissimo, acquisti soltanto le
Calzature Münchengrätz
Grandioso assortimento di CALZOLERIA d'ogni specie, da uomo, donna e da fanciulli. - PANTOFOLE di feltro, creme inglesi ecc. a prezzi di assoluta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e Lire 1.20 la DOPPIA.
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo in tutte le lingue d'Europa.
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — BOLOGNA (Italia).

VIA S. GIOVANNI N. 4 (Palazzo Salem, Telefono 1773)
LATTERIA IGIENICA
„TRIFOLIUM"
(Ditta fornitrice della Società Cooperativa fra impiegati privati, del Magazzino Consumo degli impiegati dello Stato, del Sanatorio triestino, ecc. ecc.)
LATTE PURO GARANTITO, filtrato e sterilizzato al Litro cent. 24
« « « in bottiglie patentate « « 26
BURRO FINISSIMO DA THE, genuino garantito, al chilo Cor. 2.40
UOVA FRESCHE
La Latteria „Trifolium" è sottoposta al controllo dell'I. R. Istituto sperimentale chimico di Gorizia ed è raccomandata dalle primarie autorità mediche di Trieste.
Inappuntabile e gratuito servizio a domicilio. — Pagamenti mensili

RARA OCCASIONE
Partita Stoffe da donna
Zibellino e Flanelle ultima novità, prezzo di fabbrica costavano fior. 3, vendo a fior. 1.90.
Fustagni vellutati e tessuti, costavano 35-45 ora soldi 24.
Maglie fustagnate da donna, da 48 soldi in più.
Maglie fustagnate per fanciulli, da 23 soldi in più.
Maglie di lana da uomo e da donna, in grande assortimento.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande — Palazzo Municipale
Merce che non conviene, si restituisce il denaro.

Il Dottore dello stomaco
(«Magen-Doktor»)

Liquore francese, stomatico, fatto di erbe nobili. Guarisce i disturbi di stomaco, promuove l'appetito, ravviva le forze, fa aumentare di peso, rinvigorisce il sistema nervoso.
Il „MAGEN-DOKTOR" preso regolarmente procura sempre benessere.
1 bottiglia corone 2
3 bottiglie „ 5
6 „ „ 9
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal Deposito generale
M. FEITH, Vienna, VII. Mariahilferstrasse 38

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

CARNE DI VITELLO
parti posteriori, fresche ogni giorno, in canestri da 5 chilog. franco verso rivalsa Cor. 4.80 spedisce: Iac. Herzfeld, Podwoloczyska N. 1

Premiato nel 1900
LIQUORE
Kraft-Bitter
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
fabbricato con erbe aromatiche
riscalda e rinforza il corpo, promuove l'appetito e la digestione. Trovasi in bottiglie originali in quasi tutte le pasticcerie, caffè, negozi delicatezze, bottiglierie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK
Vienna III, Dianagasse 6
Rappresentante per Trieste:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia 17

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) In BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna e Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Crema Marsala e Depaul Elisir
hanno ottenuto il massimo successo perchè da tutti riconosciute le migliori e le più igieniche bibite. — Trovansi dappertutto.

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria

In vendita nei negozi relativi.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie res...
Farmacia Serravallo - Triest...

anni 14 e mezzo, tutt'e tre mozzi disoccupati, e furono trovati privi di documenti. Perquisiti, furono trovati in possesso di quattro portamonete uno dei quali contenente cor. 15. 56 e gli altri vuoti, e due coltelli a serramanico, e ciò fece dubitare che, in mancanza d'un impiego, si fossero dati al ladrocinio. Furono perciò sottoposti ad ulteriori domande e finirono col confessare che erano stati a dormire sino a quell'ora a bordo del lloydiano «Marquis Bacquehem» e che il Gasparovich, d'accordo con gli altri due, s'era introdotto nella cabina comune dei marinai ove, approfittando del sonno in cui questi erano immersi, aveva frugato parecchie paia di calzoni e panciotti, rubando la refurtiva sequestrata. Più tardi, il portamonete con il denaro fu riconosciuto di proprietà del primo giovane di coperta del «Bacquehem» Giorgio Cogliévina, e i due coltelli del carbonaio Matteo Bilich e del timoniere Antonio Sarcich.

Contro i tre ragazzi fu elevata accusa del crimine di furto commesso in compagnia e della contravvenzione di vagabondaggio e ieri, confessi, furono condannati: il Gasparovich, a 4 settimane di carcere, il Matulina e il Rasol a 10 giorni ciascuno. Per questi due, incensurati, fu poi proposta la grazia sovrana.

★

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Savo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Sultan» da Venezia con 58 pass.; i pir. a. u. «Maria B.» da Traghetto, «Risorto» da Spalato, «Napried» da Glasgow, «Beatrice» da Methil, «Hungaria» da Cattaro con 40 pass., «Seraievo» da Metcovich, «Balcan» da Skyros; i pir. ital. «Toro» da Siracusa e Catania con 3 pass., «Ravenna» da Ravenna con 43 pass., «Brindisi» da Brindisi e Venezia con 2 pass., «Polcevera» da Marsiglia e Ancona con 6 pass.; il pir. germ. «Bysany» da Amburgo e Tunisi.

— Partirono i piroscafi lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Tebe» per Costantinopoli, «Venus» per Venezia; i pir. a. u. «Zrinyi» per Marsiglia, «Vila» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich; e il pir. ital. «Agrumaria» per Catania.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Indeficenter» partì il 17 da Genitscheski per Marsiglia, «Lederer Sandor» arrivò il 18 a Genova, «Arpad» il 17 a Gibilterra, «Dorotea» il 14 a Rotterdam, «Pecine» diretto a Genova passò i Dardanelli il 16, «Sofia Brailli» diretto ad Amburgo passò Gibilterra il 16, «Barossa» arrivò il 17 a Bordeaux.

Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 18 da Hongkong per Sciangai, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste proseguì il 18 da Calcutta per Colombo.

La nave lussignana «Alba», cap. B. Cosulich, partì il 15 da Nuova York per Brisbane (Australia).

Il piroscafo «Petöfi».

Abbiamo da Fiume, 19: Sul piroscafo «Petöfi» mancano da dieci giorni notizie. Le apprensioni perciò aumentano. Le famiglie degli ufficiali e dell'equipaggio sono costernate e la sede della società «Adria» è continuamente assediata da coloro che si recano a chiedere se sono arrivate notizie.

Il piroscafo «Petöfi» era carico di orzo della locale ditta Bayerthal e Levi. Ecco i nomi dei componenti l'equipaggio: ufficiali di coperta: Girolamo de Thianich, comandante; Gregorio Duimich, secondo capitano; Giuseppe Bellen, terzo, tutti tre da Fiume; Giovanni Rossi, primo macchinista, da Pola; Francesco Tuzinac, secondo, da Fiume; Emerico Solymassy, terzo, dall'Ungheria. Equipaggio: Stefano Bucich, Tommaso Bucich, Giuseppe Donadich e Giovanni Bucich, da Fianona, Giovanni Anglossich, Vittorio Bertoli e Giuseppe Martinolich, da Fiume, Domenico Antonicich e Nicolò Solio, da Cherso, Felice Galovich, da Volosca, Antonio Deangeli e Pietro Mariani, da Trieste, Francesco Krusich, da Laurana, Matteo Cavota, da Ledenice, Giuseppe Zaborich, da Ripenda, Francesco Luchez, da Podoljak, Giuseppe Hoppe, da Zagabria, Francesco Scalamera, da Galatz, Pietro Carlovich, da Villanova e Martino Luscich, da Jesenovice.

Avvisi ai naviganti.

Dalmazia. Isola Grossa. Sul bassofondo, che si estende dalla punta Oklucic verso lo scoglio Baricev, circa m. 400 in S. E. della punta stessa, è stata ancorata in m. 8 di acqua una boa ad asta.

Entrando nella valle Pantera si dovrà lasciare la boa alla propria dritta.

Posizione appross.: Lat. 44.09'.26" N. — Long. 14.51'.00" E.

Malta. Valletta. Nel Grand Harbour, al largo della punta Ricasoli, è in corso di costruzione un frangionde sulla cui estremità saranno accesi, verso la fine del corrente mese, due fanali a luce «fissa rossa», disposti verticalmente, elevati rispettivamente m. 10.3 e m. 12.2 sul mare, con portata di miglia 2. Questi fanali saranno spostati col progredire dei lavori.

L'estremità del braccio dalla parte di St. Elmo sarà segnalato da due fanali a luce «fissa verde», disposti verticalmente.

20 novembre.

Da ROVIGNO.

— I funerali del padre dell'on. Bartoli.

Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto signor Andrea Bartoli, e riuscirono imponenti per la larghissima parte presa dalla popolazione. Durante il passaggio del corteo tutti i negozi e i locali pubblici erano chiusi, mentre i navigli del porto battevano bandiera a mezza asta. Al corteo parteciparono il Capitano provinciale dott. Campitelli, l'on. Bennati per la Società politica e i deputati al Parlamento, l'on. Vareton, la presidenza della Camera di commercio e la Delegazione comunale. Erano rappresentate anche la *Direzione centrale della Lega Nazionale e tutte le autorità e corporazioni cittadine.* I soci della Società operaia, della quale il defunto era da *molti anni socio benefattore, intervennero molto numerosi con la bandiera.*

— *L'insediamento del podestà.*

La seduta solenne per la prestazione del giuramento del podestà, Giorgio Candussi Giardo, si tenne questa mattina ad ore 10. Dei consiglieri comunali mancavano soltanto l'on. Bartoli, impedito da lutto domestico, e Domenico Rocco, gravemente ammalato. La sala era gremita di pubblico.

Prestato il giuramento a mani del commissario distrettuale, bar. Gorizzutti, il podestà pronunciò il suo discorso-programma. Affermò di esser conscio delle gravi responsabilità assunte, ma esser suo vanto di conoscere l'indole e le abitudini delle varie classi della popolazione. Indirizzerà il governo del Comune a moderni principi democratici, rivolgendo l'occhio ai bisogni di quelle classi, le quali, pur essendo le meno abbienti, danno nondimeno l'incremento più vitale all'organismo cittadino. Sarà sua prima e precipua cura di sanare le esauste finanze del Comune, ponendo in stabile assetto il suo bilancio. Si propone la pronta istituzione di una civica Cassa di risparmio, della quale illustra i bisogni e i vantaggi. Curerà che - specialmente nell'interesse dei lavoratori e dell'industria - il problema del provvedimento d'acqua sia definitivamente risolto per ovviare alle funeste conseguenze di una prolungata siccità. I lavori del cimitero alle Laste dovranno esser proseguiti senza interruzione fino al compimento. Sotto la sua amministrazione il riattamento delle strade campestri dovrà divenire un fatto compiuto: così sarà resa tarda giustizia alla classe degli agricoltori, l'elemento economico più produttivo. Poi si dovranno riorganizzare gli istituti della pubblica beneficenza perchè meglio corrispondano al loro scopo filantropico, e migliorare i pubblici servizi in corrispondenza con i tempi nuovi.

Rilevò che il Consiglio può con serena tranquillità dedicare interamente l'opera sua alle cure dell'amministrazione, perchè Rovigno è provvidamente preservata da infeconde lotte nazionali, per essere Rovigno schiettamente, unicamente italiana. Infine promise di rispettare e tutelare egualmente tutti i cittadini e disse di lusingarsi di poter instillare in tutti l'amore alla pace. Chiuse augurandosi di non demeritare la fiducia in lui riposta.

Il discorso, interrotto spesso da applausi, fu salutato infine da una calorosa ovazione al podestà.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta è levata.

Da BUIE.

— Conferenza pubblica.

Sabato prossimo alle 8 pom., nella sala «Matassi», lo studente universitario Giuseppe Tuntar terrà una conferenza sul tema: «Carlo Marx e la sua importanza nella sociologia moderna».

Da PARENZO.

— La briciola che non viene.

Fra le poste stanziate dal ministero del commercio nel preventivo dello Stato per l'anno 1904, si trova anche quella di cor. 17.000 (quale II.a rata) per una diga di protezione per questo porto, lavoro che da tutti fu dichiarato indispensabile e urgente e senza il quale a poco a poco si vedrebbe il nostro porto ridotto a non poter dare asilo a nessun naviglio. Ora il Governo per non aggravare di troppo il bilancio preventiva la spesa in rate e cioè vuol mostrarci la briciola senza farcela gustare, poichè siamo già alla fine del 1903 e, ad onta che per quest'anno sia stato già preventivato un importo, ancora però non fu dato principio al tanto reclamato lavoro.

Da POLA.

— Per il burro di margarina.

Quattro negozianti di qui comparvero stamane in Giudizio accusati di aver venduto burro di margarina per burro di latte. Furono condannati tutti e quattro a cinquanta corone di multa.

— Adulteratori di latte puniti.

Il locale Giudizio puniva oggi a cinque giorni d'arresto ed a cinquanta corone di multa il lattivendolo Giovanni Boenc, per aver adulterato del latte.

— Un concerto del quartetto romano al Politeama Ciscutti.

Per giovedì 26 novembre alle 8 pom. è annunciato al Politeama Ciscutti un concerto del quartetto romano della regina Margherita, il quale è composto dai signori Fattopini (I violino), Zampetti (II violino), Marengo (viola), Frasnedi (violoncello).

— Funerali.

Oggi nel pomeriggio alle 4 seguirono, con molto concorso, i funerali del sottufficiale di marina Wilfling, vittima della disgrazia al Casino di marina, già narrata dal «Piccolo». L'altro sottufficiale, il Deckert, che oggi sta meglio, nulla sa dire sulla disgrazia. Manca ancora il responso dei medici.

Da FIUME.

— Epilogo d'un dramma di mare.

Come noto, la sera del 10 corrente, nel nostro golfo il piroscafo «Nehaj», dell'Ungaro-Croata, investiva e colava a picco la brazzera vegliese «Usmena», la quale non aveva il prescritto fanale.

In quell'incontro il padrone della brazzera, Giuseppe Brusich, d'anni 30, da Verbonico, riportò frattura della gamba sinistra e del braccio destro. I due arti gli vennero amputati all'ospitale civico, ma ieri, malgrado le più assidue cure, l'infelice Brusich, padre di quattro bambini, cessava di vivere.

Decapitazione.

Un bell'affare m'hai fatto, sì davvero,
Son stato alzato per scriver l'*intero*;
Tu poi sul tavolin me l'hai posato
Che non era pulito, a quanto pare;
Poichè allorquando lo venni a pigliare
Tutto inter senza testa l'ho trovato.
Spiegazione del giuoco precedente:
ATRIDE, ATRI—RIDE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Novembre.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 671.50, Staatsbahn 666.—, Alpine 395.50, Lotti turchi 142.50. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.40 (212.25), Disconto 197.50 (196.60), Italiana —.— (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.92½) Rendita —.— (103.85), Meridionali —.— (684.—), Mediterranee —.— (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 98.12 (98.17), Italiana 103.90 (103.90), Spagnuola 90.25 (90.30), Banche Ottomane 598.— (597.—), Rio Tinto 1227 (1225), Lotti turchi 141.75 (140.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 670.50 a 672.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.09—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 23.99, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.15 a 95.35, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.80, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 671.— a 674.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 665.— a 668.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 143.— a 144.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 98.12, Rendita ital. 5% 103.90. Rendita spagnuola esterna 90.30, Azioni Banca ottomana 597.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache 726.— Lombarde 91.50, Rendita turca unif. 88.20, Cambio Londra 251.85 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 140.75, Banca di Parigi 1125, Azioni Meridionali italiane 688.—, Rio Tinto 1225, debole

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati $88^{3}/_{4}$, Lombardi $3^{1}/_{8}$, Argento $27^{1}/_{16}$, Rendita spagnuola $89^{1}/_{2}$, Italiana $103^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $3^{15}/_{16}$, Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. 211.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 17.50. fermo

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.75. sost.o

Amburgo 19. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, per marzo a fr. 28.25.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato debolo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre $5^{85}/_{100}$, Novem.-Decembre $5^{81}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{68}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{76}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{76}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{76}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{76}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{75}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{75}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{74}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 21.75. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 52.75, per dicembre 53.—, gennaio-aprile 53.—, Maggio-Agosto 53.25. fermo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.—, per Dicembre 15.15, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—. staz.o

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 21.—, dicembre 21.05, gennaio-febbraio 21.—, Gennaio-Aprile 20.95. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, Dicembre 28.05, Genn.-Febbr. 28.65, Genn.-Aprile 28.50. fermo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 38.—, Dicembre 38.—, Gennaio-Aprile 38.75, Maggio Agosto 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.25 calmo, bianco per mese corrente $26.22^{1}/_{2}$, per dicembre 26.37½, fermo, per gennaio-aprile $26.87^{1}/_{2}$, Maggio-Agosto 27.75—, Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 19. (Chiusa). Per novem. 17.—, per dicembre 17.20, marzo 17.65, maggio 17.80, agosto 18.20, ottobre 18.40. staz.o

Londra 19. Java a accil. 9.9. Rappe greggio a sc. $8^{1}/_{2}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 novembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Urano	22	Scaricazione
1 a	Szell Kalman	28	»
3	Quarnero	21	»
6	M. Teresa	20	»
9	Gisela	20	»
12 a	Toro	21	»
12 b	Solunto	21	»
13 a	Zriny	20	Caricazione
13 b	S. Giusto	21	Scaricazone
14	Habsburg	26	»
17	Sapho	21	»
21	Carniola	21	Caricazione
22	Maria B	20	»
24	Alessandria	21	»
Molo I	Maria a.-u.	22	Scaricazione
»	Marianne	21	Caricazione
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 2922

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Via Barriera N. 3. 3020

CERCASI un lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3203

CERCASI domestica. Corso 34, II piano. 3156

CERCASI donna prestaservizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3168

CERCANSI garzone sarte donna. Corso 3, IV piano. 3174

CERCASI apprendista pasticciere. Indirizzo Piccolo. 3151

CERCASI prontamente giovane domestica, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3185

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Via Piccolomini N. 6, II piano. 3188

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3192

CERCASI. Casa primaria di caffè cerca abile tenitore di libri con pratica corrispondenza tedesca, italiana. Persona seria, di fiducia, per rappresentare la ditta e disporre indipendentemente. Soltanto persone di ottime referenze ed attestati lunghi vengono considerate. Offerte sotto «Brazile 1431» posta principale restante. 3178

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3226

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Acquedotto 62, porta 6. 9256

CERCASI capace conduttore slavo per trattoria, con cauzione. Caffè Goldoni. Petronio. 3234

CERCASI donna giovane per portare biancheria e lavori domestici. Piazza Goldoni N. 12, porta 12. 3231

CERCASI prontamente per fuori Trieste signorina o giovane signora quale venditrice-cassiera per negozio da prendere in consegna; richiedesi la conoscenza della lingua italiana, tedesca e croata oppure slovena, cauzione di cor. 2000 verrà depositata, stipendio da principio cor. 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 3243

CERCANSI: cameriera restaurant, cassiera caffè, cuoca trattoria. Agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, primo. 3237

CERCASI ragazzo praticante orefice. Indirizzo al Piccolo. 3249

CERCASI cassiera con 1000 fiorini cauzione. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 3248

CERCASI capace macchinista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3251

CERCASI per provincia giovane celibe od ammogliato, che conosca bene la tenitura libri e corrisponda italiano, sloveno oppure croato e tedesco. Offerte con indicazione posti occupati e pretese stipendio sub «R. 658» Piccolo. 3244

CERCANSI brave lavoranti, mezze lavoranti, garzone. Salone Parigino Piazza Borsa 9, IV. 3194

PRONTAMENTE cercasi un mezzo lavorante barbiere, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 3162

PORTIERE coniugato, senza prole, professionista (non calzolaio) cercato per impiego stabile. Offerte sub «G. 6» al Piccolo. 3187

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Acquedotto 42, porta 8. 3176

PRESTASERVIZI parlante po' tedesco cercasi pressi Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 3173

RAGAZZA per scrittoio, cassa, perfetta conoscenza tedesco, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cassa». 3193

DISPONIBILE pronta entrata, perfetto corrispondente tedesco, italiano, conoscenza lingue, ottime referenze. «Venticinquenne» Piccolo. 3191

SIGNORINA con perfetta conoscenza del francese, italiano, qualunque lavoro in cucitura, offresi quale direttrice casa o dama di compagnia, qui o fuori. Sub «Volontà» al Piccolo. 3214

PRIMARIA casa di spedizioni cerca provetto impiegato zelante per lavori di ferrovia, dogana e porto; offerte con indicazione pretese, salario e referenze, dirigersi a «Carriera» al Piccolo. 3204

DISTINTA famiglia cerca signorina in età, di famiglia tedesca, che parli francese, per tenere conversazione a signorina. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3065

PRIMARIA fabbrica di birra cerca rappresentante bene introdotto che disponga di cauzione. Offerte al Piccolo sub «Depositario 237». 3212

RISCUOTITORE con fior. 250 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3218

SIGNORINA abile corrispondenza tedesca, italiana, cercasi. Deposito vini via Geppa 15. 3229

SIGNORINA conoscendo corrispondenza tedesca, italiana, tenitura partita doppia, offresi. «Cassetta 271» Posta centrale. 3228

STIRATRICE cerca garzona. Via dell'Angolo 2, angolo via S. Sebastiano. 3225

PRIMARIA casa in spedizioni cerca abile agente doganale, pratico della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «A. B. 100». 3232

OFFRESI giovane per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Giovane». 9254

OFFRESI conduttore di osteria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3224

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, conoscendo italiano, contabilità, libero alcune ore. Sub «Mitissime pretese» Piccolo. 3182

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 8 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

CERNE' (Corso 39) conversazione metodo Berlitz, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, tenitura libri. 2468

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, inglese, insegnata da capo corrispondente primaria ditta esportazione. (Classe 8 allievi cor. 8 mensili) Berlitz School, S. Nicolò 32. 2774

TEDESCO, conoscendo italiano, darebbe lezioni tedesco, serbo-croato, stenografia tedesca (Gabelsberger), miti pretese, eventualmente in ricambio italiano. - Sub «Abilissimo» Piccolo. 3183

CERCASI per famiglia di Trieste istitutrice italiana, preferibilmente che conosca anche musica e francese. Scrivere all'Amministrazione del Piccolo sotto «F. G. 200». 3199

SCUOLA danze moderne apprendesi vero Boston martedì-venerdì 8-10½, sezione adulti, frequentata dalle migliori famiglie. Sono prossimi i festini di danza per allievi. Iscrizioni giornalmente D'Aquino, Torrente 12. 3223

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 3172

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 3172

AFFITTANZE

SIGNORE cerca presso signora sola camera ammobiliata, con costo, per una signorina, pretese miti, possibilmente centro. Sub «Oreste» al Piccolo. 3166

GIOVANE cerca prontamente stanza, possibilmente con costo, presso distinta famiglia, in vicinanza di Piazza Barriera. - Offerte «Barriera» Piccolo. 3205

CERCASI prontamente stanza arieggiata, chiara, bene ammobiliata, pressi Acquedotto, Stadion. Estese offerte sub «Conversation» Piccolo. 3227

CERCASI quartiere bene ammobiliato, di 3-4 stanze, sala da pranzo e cucina, posizione centrica, primo o secondo piano, per famiglia francese. Offerte «Francese» Piccolo. 3165

CAMERA e costo cerca signorina tedesca quale unica subinquilina, possibilmente presso signora tedesca. Offerte sub «Londra» al Piccolo. 3181

AFFITTANSI prontamente una, due belle stanze, con stufa, una con due letti 14 fiorini, altra 10, volendo anche costo. Via Geppa 16, II, sinistra. 3202

AFFITTASI magnifica, grande stanza, signorilmente ammobiliata, gas, ingresso libero, centro. Acquedotto 21, III. 3200

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, destra. 3198

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, uno, due letti. Via Scuole Israelitiche 1, primo. 3216

AFFITTASI prontamente un letto. Via Bosco 54, III, destra. 3206

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, due finestre. Acquedotto 64, terzo. 3120

AFFITTASI bella stanza due letti, bene ammobiliata. Portici Chiozza 1, piano II, porta 4. 3109

AFFITTASI PRONTAMENTE quartiere due camere, cucina, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2855

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osteria. Rivolgersi Chiozza 11. 3236

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Piazza Barriera N. 4, I destra. 3094

AFFITTASI stanza quiete, ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2544

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Francesco Assisi 15. 3235

AFFITTASI camera ammobiliata, con stufa. Piazza Borsa 3, IV piano. 3230

AFFITTASI piccola stanza bene ammobiliata. Fontanone 16, quarto, porta 9. 3257

AFFITTASI stanza netta, elegantemente ammobiliata, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 3222

AFFITTANSI prontamente due stanze grandi, vuote, gas, uso scrittoio, società; camera ammobiliata; tutte ingresso libero. Artisti 5, II. 3177

AFFITTANSI una o due stanze, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3179

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, escluso signore. Via Foscolo 39, pianoterra. 3189

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio N. 4, IV piano. 3155

SIGNORA sola affitta due stanze, comodo cucina. Torrente 12, III. 3184

GRANDE stanza ariosa, soleggiata, bene ammobiliata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 8. 3161

CONIUGI tedeschi, distinti, affittano a distinto signore solo bella camera, splendidamente ammobiliata, con stufa, posizione tranquilla, nei pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3220

ELEGANTISSIMO salotto, attigua stanza dormire, pianoforte, gas, affittansi. Coroneo 3, II, davanti. 2061

DA appigionare prontamente villino situato 15 minuti dalla Piazza Grande, 10 locali, giardino, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 3215

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Geppa 10, II, sinistra. 3211

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI prontamente pompa usata, per pozzo, premente-aspirante con volante. Indirizzo al Piccolo. 2903

VENDONSI vestiti da donna usati. - Via Pierluigi da Palestrina N. 3, porta 7. 3153

VENDONSI cappotti inverno, giacca cacciatora, armadione due porte, armadio cinque cassettini, armi scherma; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3158

VENDONSI tavolini, quadri antichi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3159

VENDESI bicicletta da viaggio per fiorini 25. Rozzol, via del Veltro N. 364, I piano. 3160

VENDESI drogheria bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Offerte sub «Drogheria» Piccolo. 3163

DA vendere botteghino erbaggi e frutta. Indirizzo al Piccolo. 3233

VENDONSI casse vuote. Haas, Corso N. 2. 9255

VENDONSI: una cassetta per levatrice, guarnizione battesimale quasi nuova, prezzo da convenirsi. Via Foscolo 39, famiglia Polanz. 3052

VENDONSI: bellissima, grande biblioteca, letto nettissimo quasi nuovo, armadione lucido. Via S. Nicolò 13, III, destra. 9253

VENDONSI occasione paletots, vestito nero uomo, tutto nuovo. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 3186

DA vendere immediatamente botteghino, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3180

VENDONSI: cassa automatica con registro e bilancia decimale, portata 200 chilogrammi. Indirizzo al Piccolo. 3208

DA vendere causa malattia un forno in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2823

VENDONSI per mancanza spazio magnifici divanoni, tappeti finissimi 46, stanza matrimoniale con colonne, galleria 190; floraia 40; mobili sciolti prezzi bassissimi. - Acquedotto 3. Dalla Torre. 3084

BICICLETTA vendesi prezzo mite. Via Solitario 5, I piano. 3241

PIANOFORTE Mignon (Stutzflügel) acquisterebbesi ottimo stato, fondo risonanza intieramente metallo, senza difetto, corde non arrugginite, tasti avorio. Offerte con esatta descrizione, prezzo, prontamente sub «P. S.» Piccolo. 3247

FIORINI 350. Vendesi splendida stanza da pranzo, tavolo sei sedie, credenza, trumeau con specchio, drapperie, magnifico divano, occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 3169

TAPPETO turco metri 7 per 5, antico originale, vendesi occasione fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 3169

GRAMMOFONO da teatro, con 25 cilindri, costò fiorini 200, vendesi per 50. Indirizzo Piccolo. 3169

OTTIMO Bösendorfer da vendersi a prezzo discreto. Presentarsi dalle 11 alle 12. S. Lazzaro 3, I piano. 3164

OCCASIONE vendonsi credenza, specchio, trumeau, sedie stoffa rossa, tavolino, lavamano marmo. Indirizzo Piccolo. 3170

CUCCETTA due persone, moderna, tavolino nuovo, vendonsi. Madonnina 4. 3210

VENDONSI: portone legno massiccio, finestre, scuri di magazzino. Gruznula 4, secondo. 3066

FOCOLAIO da vendere. Via Erta N. 17, Zolia. 3017

LAMPADE a gas usate vendonsi. Ernesto Rocco, Riborgo (Palazzo scolastico). 2842

CEDESI cane razza S. Bernardo, bellissimo esemplare. Indirizzo Piccolo. 2854

OCCASIONE. Andreè 5 edizione cor. 45 in rate cor. 3 mensili. Indirizzo: Caffè Tommaso. 2921

CANARINI della Selva Ercinia, cantori razza nobile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3242

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un predellino di carrozza lungo, Punto franco. Portandolo al Piccolo ricevesi mancia. 3240

SMARRITA catenella oro con occhiali; rinvenitore mancia portandolo Piccolo. 3152

DIVERSI

VICTOIRE. Si tu as la possibilité j'atten bureau méssager, dans le cas contrai poste aérien. Victor. 323

PAPACCI. Spero che leggerai queste pa le, avendo molto desiderio di parla t'attendo quanto prima, vieni senza ris do; intanto saluti cordiali. 31

VEDOVO, attempato, impiegato stab buona paga, sposerebbe signorina o dova oltre 25 anni, di civile condiz con dote anche modesta. Proposte «Le casella 42» Tergesteo.

SIGNORINA o vedova, simpatica, di ta, con dote, può contrarre matrim con signore distinto, impiegato. Sc «Leone casella 42» Tergesteo.

PROPOSTA di matrimonio. Impiegato giovane, colto, distintissimo, paga rifflette seriamente ad un sollecito monio, e prega gentilmente quelle si ne (od anche vedove) di buona fa educazione casalina, con dote, che de riflettessero seriamente a formar fam voler fiduciosamente dirigere propos «Leone casella 42» Tergesteo.

ERMENGARDA. Ritiri lettera sabato dirizzo indicatomi.

SINCERITA' ritirate lettera come pete; tanti saluti affettuosi. - A

TOSCA. E' pregata ritirare lettera luogo convenuto.

UNICO in Austria concessionato per la mediazione di matrimoni na», Trieste, via Zonta 3. IV; aper 9-12, 3-6; a richiesta anche fuori

NEGOZIANTE firma protocollata, ca pitalista per lucrosissimo affare, gno sicuro. Indirizzo Piccolo.

IMPIEGATO regio cerca cor. 200 res li rate mensili. Offerte «Prestito»

CAPITALI disponibili per mutui costruzione. Offerte al Piccolo sub tui».

DONNA di cuore, sola, prenderebb bino per allattare con flasca. Offe «Bambino» al Piccolo.

SOPRASCARPE vendonsi e riparansi tamente presso Federico Steindl quedotto 14.

LEGNO SANTO per bocce, macchi grande deposito in tutte le dim magazzino via Belvedere 19.

BARBIERE E SONNAMBULA libre 30; spartito pianoforte Sonnamb 1; spartito pianoforte Barbiere Stabilimento Schmidl, esclusivi d edizioni Ricordi. Piazza Grande Corso 41 (ex Chero).

COLOMBI razza pura, oche, an diette, poulards, capponi, fara vero Stiria. Via Nuova 20.

REFOSCO d'Istria primissima 60 centesimi al litro. Via Acque

POLLASTRI Stiria vivi soldi 50 Via Nuova 20.

MANTELLI neri signora fior. 10 18.50; paletots neri 14.50, 18.50, letoncini neri e colorati 7.50, 12.50. Jess, Barriera 15.

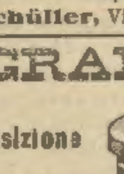
PRESERVATIVI ORIGINALI france glesi. Prima qualità, a prezzi m Spedizione ovunque. Entrata spec tanto Gál, Trieste, Corso 4.

ARTICOLI igienici dozzina corone 8, 10; spedizione ovunque. Wo ste, Piazza Borsa 3.

PER REGAL

comperate sempre Biglietti Lotteria da f. 5.50 in più sol presso la fortunatissima ... e Cambio Valute Giuseppe laffio, Trieste.

PETTINE PER TINGERE I CA



Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Adoperabile per molti anni! — Migliaia di pezzi in uso.

Un pezzo Cor. 5 franco.

J. Schüller, Vienna II, Kurzbau

GRAND PR

Esposizione Parigi

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche la migliore per la cura della bo

In vendita dappe

PILLOLE DI BLANCA

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Intern in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pi gono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle mal occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di P... contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna. **L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è, tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convales... delle malattie esaurienti. Prezzo ... per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*

Indirizzare la corrispondenza ... od altro alla **Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.**